



CASPER



GIORNALINO DELL'ISTITUTO BASSANO

CREMONESINI ONLUS

B
U
O
N
N
A
T
A
L
E



F
E
L
I
C
E

2
0
2
3



Numero di GENNAIO-DICEMBRE 2022





INDICE



 Diario di bordo	 pag. 3
 Attualità	 pag. 9
 Un'intervista molto speciale	 pag. 22
 Eventi sportivi	 pag. 26
 Eventi religiosi	 pag. 28

LE NOSTRE RUBRICHE

 Curiosità	 pag. 37
 Non solo musica	 pag. 39
 Paesi e paesaggi	 pag. 40
 La biblioteca di Casper	 pag. 41
 L'angolo del poeta	 pag. 42
 Acrostici	 pag. 43
 Perle di saggezza	 pag. 44
 Pollice Verde	 pag. 45
 La prova del cuoco	 pag. 46
 Un sacco di risate!	 pag. 49
 L'angolo dei giochi	 pag. 51
 E tu...che lingua parli?	 pag. 52
 Coloralo tu!	 pag. 53
 L'Albero della Vita	 pag. 54
 I Nostri Angeli	 pag. 55

“Non ci servono armi e bombe per portare la PACE, tutto ciò di cui abbiamo bisogno sono amore e compassione.” S. TERESA DI CALCUTTA



DEL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO

❖ 24 DICEMBRE 2021: S. MESSA DELLA VIGILIA 2021.

SARAH Sono rimasta molto contenta di partecipare alla Messa della Vigilia di Natale, perché è stata per me molto coinvolgente!

STEFANIA Dopo tanto tempo che non ci trovavamo tutte unite, è stato bello rivivere insieme un momento liturgico importante!

EGLE Sono stata contenta di uscire dal reparto per andare in chiesa, perché purtroppo in questo periodo sono poche le occasioni di seguire la messa!

SUSANNA Dopo due anni senza una Messa tutte insieme, è stata una vera emozione!

ANGELA Mi ha fatto piacere partecipare alla Messa con le mie compagne!

❖ 1° GENNAIO 2022: GIORNATA MONDIALE DELLA PACE.

❖ 3 GENNAIO: ANNIVERSARIO INGRESSO IN ISTITUTO DELLE SUORE DELLA CARITÀ.

❖ 2 FEBBRAIO: GIORNATA MONDIALE DELLA VITA.

❖ 2 MARZO: SACRE CENERI E INIZIO QUARESIMA.

❖ TUTTI I VENERDÌ DI MARZO: VIA CRUCIS IN CHIESA E NEI REPARTI.

❖ 11 MARZO: VISITA IN ISTITUTO ED INTERVISTA ALLE BENEMERITE DELL'ANC DI PONTEVICO (vedi articolo pag. 10-11).



❖ 7 APRILE: MOMENTO DI ADORAZIONE IN CHIESA IN OCCASIONE DELLE SANTE QUARANT'ORE.

❖ 14 APRILE: SANTA MESSA IN OCCASIONE DEL GIOVEDÌ SANTO.

❖ 15 APRILE: IN OCCASIONE DEL VENERDÌ SANTO ORGANIZZATI MOMENTI DI ADORAZIONE IN CHIESA, PRESSO LA TOMBA DEL FONDATORE.

❖ MESE DI MAGGIO: RECITA DEL SANTO ROSARIO "PARTICOLARE" NEI SINGOLI REPARTI CON LE NOSTRE SUORE.

❖ 19 MAGGIO: SPETTACOLO FINALE IN CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI LABORATORIO TEATRALE (vedi articolo a pag. 12).

❖ 27 MAGGIO: SANTA MESSA IN ISTITUTO ALLA PRESENZA DELLA MADRE GENERALE DELLE SUORE DELLA CARITÀ MADRE RINCY E DELLA CONSIGLIERA SUOR JOFY E CHIUSURA DEL MESE MARIANO.

Finalmente abbiamo avuto l'occasione di incontrare Madre Rincy, Madre Superiora della Congregazione delle suore che ci accompagnano nella nostra vita spirituale. Per l'occasione si è tenuta una Santa Messa nella chiesa del nostro istituto alla quale abbiamo potuto partecipare numerose. Durante questo momento ci siamo scambiati piccoli pensieri, intenzioni di preghiera e ringraziamenti reciproci. Vogliamo riportarvi alcune parole che Madre Rincy ha rivolto ai presenti noi: "Voglio ringraziare tutti voi per l'accoglienza e il calore umano trasmesso. È un anno che aspetto di venire da voi, finalmente il Signore ci ha dato il momento dell'incontro. Ho potuto vedere un grande servizio in questo istituto. Vi ringrazio per la vostra presenza. Vi ricordo sempre nella preghiera, fate lo stesso voi per noi."



Consegna di alcuni doni alle suore in visita.



La Madre Generale, Suor Rincy, ringrazia per la calda accoglienza ricevuta.



Suor Rincy e Suor Jofy posano in chiesa con Monsignor Federico, il Direttore Generale Dott. Maurizio Benzoni, l'Ispettrice Sig.ra Giuseppina Prestini e le nostre suore Suor Ruby, Suor Colette, Suor Jeeva Maria e Suor Phoney.



❖ 5 GIUGNO: GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE.

❖ 16 GIUGNO: USCITA SUGLI AUTOSCONTRI A PONTEVICO.

STORIA DELL'AUTOSCONTRO Una pista quadrata, piccole auto biposto e speciali paraurti di gomma che rendono gli scontri divertenti e non pericolosi. Sono i pochi elementi capaci di dare vita ad una delle mete più battute di ogni luna park: l'autoscontro. La nascita di questa giostra risale a quasi un secolo fa. I primi modelli di vetture per autoscontro utilizzavano addirittura motori a scoppio, presto abbandonati in favore di motori elettrici alimentati da una rete elettrificata a maglie spesse posta a circa 2,5 metri dalla pista. A differenza delle altre attrazioni, l'autoscontro si basa fortemente sull'interazione tra i suoi utenti. Ogni giro si trasforma in un momento di incontro e di aggregazione, in cui sfoggiare la propria abilità nello schivare gli altri o approfittare del contesto per creare scontri spassosi e originali.



STEFY Dopo tre anni finalmente siamo uscite alle giostre! E' stata una bellissima giornata; mi sono divertita tantissimo!

SARAH Non sono mai uscita dalla struttura! È stata una sorpresa stare insieme per divertirci e gustare un buon gelato!

ANGELA Sono contenta di essere uscita per andare a divertirmi sulle giostre!

❖ **24 GIUGNO: FESTA DEL SACRO CUORE.**



Santa Messa celebrata da Mons. Federico e un momento del rinnovo delle promesse delle nostre suore.



Un momento della processione con il Santissimo Sacramento

❖ 22 LUGLIO: KARAOKE IN SALA TEATRO CON I SIGNORI ANGERETTI

ANGELA Sono stata contenta di poter cantare in compagnia di un'altra ragazza e di aver ascoltato tante musiche.

EGLE E STEFANIA Ci siamo divertite tanto a cantare e ballare.

❖ 27 LUGLIO: MADONNA DI LORETO IN ISTITUTO

❖ 8 AGOSTO: CENA A SAN FERMO PER ALCUNE OSPITI DEL 4° REPARTO.

❖ 19 AGOSTO: SUPERKARAOKE IN SALA TEATRO CON I FRATELLI ANGERETTI.

❖ 30 AGOSTO: PRANZO A "LA STAFFA" PER OSPITI DEL 1°A e 2° REPARTO.

❖ 1° SETTEMBRE: MERENDA A "LA STAFFA" PER OSPITI DEL 1°A e 2° REPARTO.

Tra le varie uscite che abbiamo potuto fare vogliamo raccontarvi di quelle in cui ci siamo recate al Bar "La staffa". Martedì 30 agosto e giovedì 1° settembre 2 gruppi di ospiti del 1° A e del 2° sono andate a trovare una nostra conoscente Luisa, e sua figlia Bianca. Ci hanno preparato un succulento pranzetto il primo giorno, e il secondo una gioiosa merenda da condividere sotto il porticato, con la bella visuale del grande prato e gli animali sullo sfondo. Abbiamo potuto vederli anche da vicino: cavalli, asini, capre, galline, conigli, pavoni... tutti bellissimi! Abbiamo trascorso delle belle giornate, speriamo di ritornarvi presto!

Daniela e Nadia

❖ SETTEMBRE: SOGGIORNO AL MARE PER UN GRUPPO DI OSPITI DEL 4° REPARTO.



Nel mese di settembre, dopo tanti anni abbiamo trascorso un soggiorno al mare di quattro giorni, sulla riviera romagnola. Abbiamo vissuto giornate bellissime di sole e caldo: fortunatamente ha piovuto solo una sera. Ci è piaciuto molto stare in spiaggia, fare bagni e passeggiate in riva al mare, mangiare gelati e piadine; la sera abbiamo camminato tra le vie del paese. È stata una bellissima esperienza di libertà e ci siamo divertite molto; per ricordo abbiamo acquistato una cartolina. Speriamo di rivivere ancora questa bella esperienza anche l'anno prossimo.

Le ragazze che hanno vissuto l'esperienza

❖ 18 SETTEMBRE: INGRESSO IN PARROCCHIA DI DON GIANBATTISTA TURELLI.

❖ 26 SETTEMBRE: SPETTACOLO DI CABARET IN SALA TEATRO.

GIANNA È stato divertente. Il signore ha eseguito dei bei giochi di prestigio.

TERSILLA Mi sono piaciuti i trucchi di magia.

GIUSY Il trucco che mi è piaciuto di più è stato quello in cui tirava fuori un lungo foulard dalla scatola.

GABRIELLA Mi è piaciuto il gioco delle carte in cui il prestigiatore ha coinvolto un'educatrice. Le ha fatto scegliere una carta da gioco estratta dal mazzo e poi lui ha indovinato la carta.

MONICA È stato molto divertente. Il cabarettista ha anche cantato per noi.

❖ 28 SETTEMBRE: GITA A MONTISOLA-CLUSANE RSA.

MARINA È stato molto bello ritornare in luoghi che frequentavo durante la mia giovinezza e dove ho conosciuto molti amici.

MONICA È stato bellissimo rincontrare gli amici, che non vedevo da tempo.

GABRIELLA Ho apprezzato molto il giro in battello e l'aperitivo a Montisola. Ho mangiato benissimo al ristorante "Le Margherite" di Clusane e conosciuto nuovi amici.

GIANNA I nostri amici di Clusane, Paolo e Gabry, ci hanno accolto calorosamente ed è stato bello trascorrere la giornata anche in compagnia delle nostre suore.

GIUSY Bellissimi i paesaggi ammirati durante gli spostamenti ed i fiori.

❖ 30 SETTEMBRE: GITA A MONTISOLA-CLUSANE RSD.

❖ 5 OTTOBRE: GITA AL LAGO DELLE 7 FONTANE A CASTELLETTO DI LENO (BS) PER ALCUNE OSPITI DEI REPARTI RSD.

❖ 7 OTTOBRE: GITA AL LAGO DELLE 7 FONTANE A CASTELLETTO DI LENO (BS) PER ALCUNE OSPITI DEI REPARTI RSA.

PAOLA Abbiamo visto un bellissimo lago, gli alberi, il prato verde, gustato un delizioso pranzetto e poi abbiamo sostato sotto un bel gazebo a chiacchierare in compagnia. Abbiamo anche incontrato il cavallo Nola e il pony Vagabonda, che abbiamo potuto accarezzare e poi posare con loro per una foto.

❖ 24 OTTOBRE: SUPERKARAOKE IN SALA TEATRO CON I FRATELLI ANGERETTI.

GIUSY Mi sono divertita molto ad ascoltare delle belle canzoni, alcune anche commuoventi.

GABRIELLA Abbiamo trascorso un piacevole pomeriggio: ho cantato, ballato e salutato alcune compagne che non vedevo da tempo.

MONICA Mi è piaciuta la canzone della "Madonnina dai riccioli d'oro".

❖ 28 OTTOBRE: USCITA AL VIVAIO DEL GRUPPO GIARDINAGGIO.



❖ 14 NOVEMBRE: SANTA MESSA IN ISTITUTO PER ACCOGLIERE DON GIANBATTISTA.

❖ 20 NOVEMBRE: GRUPPO "VAT 69" IN SALA TEATRO.

Stefania Mi è piaciuto molto come hanno suonato e cantato. Ho passato una domenica in bellissima compagnia ed è stato divertente.

Sarah Mi ha emozionato conoscere i componenti del gruppo e il Dott. Grazioli, che suonava la chitarra elettrica. Visto che il giorno dopo era il mio compleanno, ho vissuto questa splendida esperienza come un regalo.

Angela Sono stata contenta di partecipare, perché mi è piaciuta tanto la musica, che hanno suonato ed ho ballato volentieri.

Susanna Sono stata felice di aver partecipato al concerto. Questa esperienza mi ha risollevato il morale.



❖ FINE NOVEMBRE: ADESIONE AL PROGETTO "NIPOTI DI BABBO NATALE" PER ALCUNE OSPITI DELL'RSA.

❖ 3 DICEMBRE: GIORNATA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

❖ 6 DICEMBRE: SHOPPING DAY al Centro Commerciale "CremonaPo" per le ospiti del comparto RSA.

❖ 7 DICEMBRE: SHOPPING DAY al Centro Commerciale "CremonaPo" per le ospiti del comparto RSD.

❖ 9 DICEMBRE: SHOPPING DAY al Centro Commerciale "Elnos" per le ospiti del comparto RSD.

❖ 13 DICEMBRE: FESTA DI SANTA LUCIA NEI VARI REPARTI.

❖ 14 DICEMBRE: GITA A CARAVAGGIO per le ospiti di entrambi i comparti.

❖ 15 DICEMBRE: ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SANTA MARIA CROCIFISSA DI ROSA.

❖ 16 DICEMBRE: SPETTACOLO DEI BURATTINI IN SALA TEATRO.

❖ 21 DICEMBRE: SHOPPING DAY al Centro Commerciale "Elnos" per le ospiti del comparto RSA.

❖ 25 DICEMBRE: SANTO NATALE.

❖ 29 DICEMBRE: ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL FONDATORE.



ATTUALITÀ

GENNAIO

VOGLIA DI LEGGEREZZA

Cari lettori di PonteVico,

in questi tempi difficili tutti abbiamo bisogno di un po' di LEGGEREZZA...

"La leggerezza è un dono di Dio.

Nella leggerezza c'è più verità, più morale, più spirito."

MILENA JESENSKÁ

Spesso corrono i pensieri a momenti lieti e giocosi, in cui abbiamo avuto l'occasione di riscoprire il piacere dello stare insieme e l'entusiasmo del bambino, che è nascosto in ciascuno di noi.

Ricordi in grado di regalare emozioni uniche, che scaldano il cuore e ci alleggeriscono le giornate, donandoci un sorriso. Questo periodo dell'anno, in particolare, ci ha fatto tornare alla mente alcune esperienze significative vissute negli anni passati, come i festeggiamenti in occasione del Carnevale e gli incontri organizzati con i ragazzi della comunità di Taizé. Istanti di vita pieni di spensieratezza, trascorsi all'insegna della gioia, del divertimento e della condivisione. Non si tratta di una semplice "operazione nostalgia": i bei ricordi costituiscono un autentico nutrimento per lo spirito e uno strumento per affrontare con ancora più grinta le sfide del quotidiano.

Con la fervida speranza che presto torneremo a vivere altri momenti altrettanto piacevoli...l'invito che vi rivolgiamo è di regalarvi ogni giorno un pizzico di LEGGEREZZA... e tutto diventerà più semplice!!!

A presto, La Redazione di Casper



CARNEVALE 2013



GRUPPO DI TAIZÉ 2014

(Articolo apparso su PonteVico di Febbraio 2022)

UN "GRUPPO DI FATTO" IN VISITA

Cari lettori di PonteVico,

lo scorso mese di marzo, in Istituto, abbiamo avuto il piacere di ricevere la visita di due membri delle Benemerite dell'Associazione Nazionale Carabinieri di PonteVico, Angela e Stefania, due volti noti, sia perché lavorano nella nostra struttura, sia perché, in precedenza, erano già venute in rappresentanza dell'Associazione, insieme ad altre componenti. Le Benemerite sono state accolte dal nostro nuovo Direttore Generale, il Dottor Maurizio Benzoni, che ha voluto ringraziare personalmente l'Associazione per la vicinanza e la generosità, che da anni dimostra nei confronti del nostro Istituto. In passato le Benemerite erano venute indossando l'elegante divisa sociale, quest'anno invece si sono presentate in una veste più "casual", con la tenuta del "Gruppo di fatto". Il "Gruppo di fatto" è un distaccamento dell'ANC, che si occupa di svolgere servizi di volontariato di vario genere, a favore della comunità di PonteVico e delle zone limitrofe.

I membri dell'Associazione mettono a disposizione il loro tempo, tutto il loro impegno e tanta passione per aiutare chiunque abbia bisogno, dietro segnalazione del Comune oppure di privati. Un incarico a cui le Benemerite tengono molto e che svolgono con dedizione, perché, come loro stesse ci hanno raccontato durante una breve intervista: "È giusto esserci sempre per chi ha bisogno. Ciò che facciamo ci regala grandi soddisfazioni, soprattutto quando la gente ci sorride e ci ringrazia, mostrando riconoscenza per il supporto ricevuto". La loro visita avvenuta, non a caso, nella settimana della Festa della Donna, è stata particolarmente gradita, dopo quasi due anni di chiusura ai gruppi esterni: abbiamo apprezzato il tempo e le attenzioni che ci hanno dedicato, così come i dolci pensieri che hanno voluto donarci. Speriamo in futuro di avere tante altre opportunità di incontro, di scambio e di collaborazione con loro. Cogliamo l'occasione per ringraziare le Benemerite e l'Associazione Nazionale Carabinieri di PonteVico per tutto ciò che fanno per l'intera comunità, assicurando loro tutto il nostro sostegno e la nostra riconoscenza.

"Attenzione per il prossimo, giustizia, gratitudine e rispetto.

Questi sono semi che trasformano la tua vita in un giardino di gentilezza."

Fabrizio Caramagna

A presto, la Redazione di Casper



(Articolo apparso su PonteVico di Marzo-Giugno 2022)



UN'INTERVISTA MOLTO SPECIALE...



ad Angela e Stefania, membri delle Benemerite dell'ANC di Pontevico, effettuata il marzo scorso, durante la loro visita in Istituto.

1. Come si chiama la vostra associazione?

Si tratta dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) che raggruppa tutti i Carabinieri, sia quelli in servizio che quelli in congedo, i loro familiari, ma anche semplici estimatori dell'Arma. In particolare, noi facciamo parte del gruppo delle Benemerite, che comprende mogli, madri, sorelle e figlie di Carabinieri o ex Carabinieri, ma anche semplici simpatizzanti. Le Benemerite militano anche nel "Gruppo di fatto", che svolge servizio di volontariato sul territorio, a favore della comunità di Pontevico, ma anche delle zone limitrofe. Abbiamo anche la patrona la "Virgo Fidelis", che festeggiamo il 21 di novembre e un inno ufficiale.

2. Quando è nata?

L'ANC di Pontevico è nata nel 1989 però, per molti anni non è stata operativa; solo dal 2015 l'ANC si è attivata per offrire servizi al territorio. All'inizio non è stato facile, ma con tanto impegno e qualche aiuto siamo diventati un'importante realtà. Da alcuni anni Presidente dell'associazione è il Sig. Marco Scaglia, marito di Angela, mentre il Sig. Claudio Tamani, marito di Stefania, è il segretario e poi c'è la responsabile delle Benemerite, la Sig. Barbara Chiesa.

3. Di che cosa si occupa?

L'ANC offre servizi di volontariato di varia natura a favore della comunità, su segnalazione del Comune o di privati.

4. Da quanto tempo fate parte di questa associazione?

Dal 2015.

5. Cosa vi spinge a farne parte?

Riteniamo che sia giusto esserci sempre per chi ha bisogno. È bello sentirsi utili e aiutare gli altri, ma è anche molto piacevole riunirsi per un momento di aggregazione. È una cosa a cui teniamo molto!

6. Quanto tempo dedicate all'associazione?

Dedichiamo all'Associazione tutto il tempo possibile, compatibilmente con il lavoro e la famiglia.

7. Che impatto ha questo vostro impegno sulle vostre famiglie?

Anche i nostri mariti fanno parte dell'Associazione, mentre i nostri figli apprezzano il nostro impegno, però per il momento non hanno scelto di aderire.

8. Questo impegno che cosa vi regala?

Ogni volta che ci sorridono e ci ringraziano per il supporto ricevuto, per noi è la più grande soddisfazione.

“Come se fossero aerei di carta”

Cari lettori di PonteVico,

lo scorso 19 maggio, presso il Teatro Comunale di PonteVico, è andato in scena lo spettacolo “Come se fossero aerei di carta”, a conclusione del laboratorio di teatro svoltosi nel nostro Istituto.

Il progetto di teatro sociale e di comunità, dal titolo “DI NUOVO INSIEME”, attivato in collaborazione con il formatore e regista Massimiliano Bozzoni, quest’anno ha visto coinvolte un gruppo di quindici persone, tra ospiti e operatori della nostra struttura.

Di seguito lasciamo la parola al Formatore, che spiega come è nato e si è sviluppato questo progetto.

“L'ultimo biennio è stato profondamente colpito dalla pandemia legata al Covid 19 ed è indubbio che questa catastrofe sanitaria, sociale, economica e culturale abbia segnato indelebilmente quel che è stato, quel che è e sarà dell'essere umano nella sua totalità: stile di vita, di pensiero e di relazione.

Ogni individuo è stato colpito ed ha subito, in modo cosciente o meno, dei cambiamenti: cambiamenti radicali che hanno portato ad una serie di trasformazioni a volte drammatiche, legate al senso del divieto, della esclusione e dell’isolamento, con tutta una serie di ricadute sull'aspetto sociale ed affettivo ormai note, alle quali occorre ora trovare soluzione.

Il percorso proposto ha offerto la possibilità alle partecipanti di rivedersi e ritornare a prendersi cura di sé stesse e degli altri, attraverso il tempo, lo spazio e le relazioni.

Entrare nella dimensione dell'ascolto di sé, dell'altro e di ciò che ci circonda, per ricostruire una relazione adeguata alla vita di comunità, e trovare una via di espressione e comunicazione nuova.

La dinamica teatrale ha aiutato a prendere coscienza del cambiamento avvenuto, nello spazio e nel tempo della vita di ciascuno: l'allontanamento, il distanziamento, la protezione, l'assenza di contatto, i silenzi legati ai pensieri... Le parole, unico elemento di comunicazione in questo periodo di isolamento prima, di restrizione poi e di distacco, sono state l’unico elemento di relazione con l’esterno, attraverso le telefonate, le videochiamate e le visite protette. Parole che spesso restavano pensieri silenziosi nella testa delle persone, e che potevano volare, come aerei di carta liberi nel vento.

Lo spettacolo si è fondato su due aspetti comunicativi: il **gesto e la parola**, sfruttando una serie di azioni sceniche, che sono servite da simbolismo ai pensieri, e le parole raccontate e scritte dalle attrici durante il laboratorio.” Vogliamo condividere con voi alcuni contenuti letti sul palcoscenico, che ci hanno particolarmente colpito per la loro profondità e ricchezza di significato.

“...Le parole hanno suono, forma e peso, occupano spazio e tempo e non si fermano, ma sono in fermento e continuo movimento come portate dal vento, pronte a farsi cogliere da chi le sa ascoltare e vedere e viaggiano nel tempo su manoscritti, o fogli volanti, come gli aerei di carta che costruiscono i bambini...Che strumento di potere è la parola: la pensiamo, la scriviamo, la fissiamo e poi nel momento in cui la diciamo, ecco che come il sole all’alba, inizia a splendere, prende luce e si dipana nell’aria. Perché le parole non svaniscono, ma rimangono impresse per sempre nel ricordo, segnate tra i fogli, e volano tra la gente.”

Diamo, inoltre, voce a chi ha vissuto questo percorso: le attrici.

“Il progetto del laboratorio teatrale, ripartito lo scorso novembre tra mille incertezze e proseguito a singhiozzo, a causa di varie sospensioni legate all’emergenza sanitaria, è riuscito a giungere a compimento, con grande soddisfazione di tutte le persone coinvolte.



Quest'anno, la realizzazione del laboratorio è stata maggiormente impegnativa rispetto agli anni precedenti, ma al contempo si è rivelata un'esperienza ancora più intensa e gratificante. Un percorso unico ed irripetibile, che ci auguriamo di poter proseguire in futuro, se ce ne sarà data l'opportunità!

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, a vario titolo e con non poche difficoltà, hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto davvero speciale."

Vi offriamo, infine, questa citazione, che racchiude il succo del "perché fare teatro e perché fare teatro fa bene", invitando chiunque ne abbia la possibilità a sperimentare questa particolare forma d'arte.

"Il teatro ti insegna ad essere grande. [...] Ti insegna a lottare, a non arrenderti. Ti insegna a non accontentarti. Ti insegna che nessuno ti regala niente. Ti insegna il rispetto, la disciplina. Ti insegna a rialzarti dopo le sconfitte. [...] E non importa se da grande non farai l'attore o non sarai un grande attore. Tutto ciò che ti insegna il teatro ti servirà sempre, qualsiasi cosa farai [...] Perché per – essere grandi – c'è bisogno di -essere-."

TONY COLAPINTO, Direttore della SHAKESPEARE THEATRE ACADEMY



Dal Cremonesini è tutto per ora...A presto, La Redazione di Casper

(Articolo apparso su PonteVico di Giugno-Settembre 2022)

LA PAROLA ALLE NOSTRE INVIATE MOLTO SPECIALI...

MARINA Lo spettacolo mi è piaciuto moltissimo. Nella rappresentazione ho visto l'amore universale che raggiunge ogni uomo, anche attraverso le parole.

GIUSY M. Quello che mi ha colpito di più sono state le musiche e il momento della consegna dell'omaggio floreale. Mi ha emozionato molto la signora che si è esibita cantando la canzone di Mina e il quadro in cui le ragazze hanno scritto le loro parole sul pannello luminoso.

TERSILLA A me è piaciuto tanto il momento in cui hanno attaccato i foulard colorati al filo e quando le attrici hanno scritto sul pannello delle belle parole.

MONICA Fare lo spettacolo è stato meraviglioso: ero molto emozionata quando sono salita sul palco ed ho pronunciato a gran voce la mia parola del cuore "SOGNARE". Mi è piaciuto anche quando ci siamo radunate per realizzare il quadro dei foulard colorati.

GABRIELLA La mia preferita è stata la scena della bambola. Mi sono molto emozionata. Ho trovato molto divertente anche il quadro delle telefonate.

ANGELA Mi è piaciuto che dal palco tirassero aereoplanini di carta sul pubblico.

SARAH Siamo donne appassionate di musica e, durante lo spettacolo, ascoltare la canzone "A modo tuo" è stato coinvolgente!!!

STEFY Mi è piaciuta tanto la scena della bambola con la canzone "A modo tuo" perché mi ha emozionato tanto!

EGLÉ Mi è piaciuto tanto assistere allo spettacolo, perché era da molto tempo che non andavo a teatro!

SUSANNA Andare a teatro mi ha dato un senso di libertà e uscire dalla struttura mi ha regalato allegria! Mi è piaciuto molto partecipare al laboratorio teatrale, perché è un'attività diversa e coinvolgente!



ATTIVITA' ASSISTITA CON GLI ANIMALI

Nei mesi di maggio e giugno il Servizio Riabilitativo, in collaborazione con il Servizio Socioeducativo, ha proposto un'esperienza di "Attività Assistita con gli Animali" svolta in piccoli gruppi, presso un'associazione sportiva dilettantistica presente sul territorio.

La parola ad alcune di noi che hanno avuto questa straordinaria opportunità.

Susanna Esperienza bellissima ed emozionante. Mi è piaciuto avere un contatto con gli animali e spero di rivederli presto.

Edera Mi è piaciuto tanto il cavallo Danilo.



QUANDO LE IMMAGINI VALGONO PIÙ DI MILLE PAROLE...



5 GIUGNO: GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE 2022



Il 5 giugno dal 1974 si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente: a istituirla è stata l'Assemblea Generale dell'ONU per concentrare le energie in un capillare lavoro di sensibilizzazione dei cittadini su tutto ciò che fa soffrire l'ambiente. Sensibilizzare e anche far nascere azioni politiche sul filo della sostenibilità.

La Giornata Mondiale dell'Ambiente ancora oggi è un punto di riferimento, non solo come data sul calendario, o nell'agenda dei potenti e dei meno potenti, ma anche per fare un punto della situazione e fissare nuovi obiettivi. Lì a inizio giugno, la Giornata Mondiale dell'Ambiente ci dà i compiti delle vacanze lasciandoci tempo di riflettere nei mesi estivi su come stiamo agendo per salvaguardare e salvare l'ambiente in cui viviamo.

Sono oltre 100 i paesi che in tutto il mondo il 5 giugno rivolgono la propria attenzione al tema dell'anno. Ogni Giornata Mondiale dell'Ambiente ne ha uno proprio, come ha anche un paese ospitante che per quell'anno fa da fulcro alle iniziative. Anche se l'idea è la massima capillarità.

L'edizione 2022 della giornata mondiale dell'ambiente si intitola "Only One Earth": nella nostra galassia ci sono miliardi di pianeti, ma solo una Terra.

La campagna di quest'anno richiede un'azione collettiva e trasformativa su scala globale per proteggere e ripristinare il nostro pianeta.



“Difendere l'ambiente è un dovere verso la vita”.

R. Sidoli

30 LUGLIO: GIORNATA MONDIALE DELL'AMICIZIA

La data è stata fissata già nel 1958, poi ufficializzata dall'Onu nel 2011.

L'obiettivo della Giornata mondiale dell'amicizia è proporre la pace tra i popoli.

«Coloro che eliminano dalla vita l'amicizia, eliminano il sole dal mondo».

L'importanza degli amici, nella nostra vita, era già chiara secoli fa a Cicerone. L'affetto più disinteressato, la famiglia che ti scegli. Il 30 luglio, si celebra quel sentimento che è tanto vicino all'amore e che contiene in sé anche stima e affinità di spirito. La Giornata mondiale dell'amicizia è una festa che però vuole promuovere anche obiettivi più alti, come la pace tra i popoli.

La giornata mondiale dell'amicizia viene istituita ufficialmente dall'Assemblea Generale dell'Onu nel 2011 per promuovere l'amicizia «tra persone, Paesi, culture e individui che possa ispirare sforzi di pace e costruire ponti tra comunità». Ma la sua storia ha radici molto più antiche. Pare che già si parlasse di una festa dell'amicizia nel 1919 negli Stati Uniti, un momento per scambiarsi regali, fiori e cartoline di auguri. Un San Valentino tra amici insomma. Poi nel 1958 il Paraguay diventa il primo Paese a istituire la giornata nel calendario ufficiale. Proprio in Paraguay è nata l'organizzazione internazionale World Friendship Crusade, che ha come obiettivo quello di promuovere l'amicizia come cultura di pace. E il suo fondatore, Ramón Artemio Bracho, è stato colui che ha proposto la data del 30 luglio. Poi, decenni dopo, accolta anche dall'Onu. Anche se in alcuni Paesi la Giornata cade in altri momenti dell'anno: in India è segnata su ogni prima domenica di agosto, ad esempio. Mentre in Argentina, Brasile, Spagna e Uruguay viene celebrata il 20 luglio.



(Tratto da "Redazione Tecnologia Corriere della sera")

I NOSTRI SCORCI PREFERITI

In questo periodo in cui le nostre uscite sono state limitate dalla pandemia, ci è capitato più spesso di fare passeggiate nei cortili, nei giardini interni al nostro istituto e nel nostro bel parco.

Accompagnate dai vari operatori, singolarmente, in coppia oppure in gruppo, abbiamo passato un po' del nostro tempo all'aperto, tra piante, fiori, prati e gradevoli architetture. Abbiamo potuto così godere di ciò che la natura ci offre ed immortalare il bello che ci sta intorno.



Abbiamo pensato di fotografare gli scorci che ci sono sembrati più caratteristici e gioiosi per condividerli ora con voi.

Oltre ad aver scelto i luoghi che più ci piacciono all'interno del nostro istituto, abbiamo potuto provare a fare delle fotografie con la nostra macchina digitale, aiutate dall'educatrice. Non è stato poi così semplice riuscire a fare buoni scatti, noi abbiamo fatto del nostro meglio, speriamo che queste immagini vi siano gradite.

Daniela e Nadia



E...STATE ALLEGRE

Cari lettori di PonteVico,

sarà certamente fiero di noi il nostro Fondatore, Monsignor Cremonesini, che alle sue suore soleva raccomandare: "Tenetele allegre ..., tenetele sempre vicine ...".

Si può senz'altro dire che in questi ultimi mesi ci siamo "tenute allegre" e non ci siamo sicuramente annoiate...tutt'altro!!!

Infatti, abbiamo trascorso un'estate molto impegnativa, densa di appuntamenti importanti e piacevoli!

Già prima della stagione calda, a fine maggio, abbiamo ricevuto la visita della nuova Madre Generale delle Suore della Carità, Suor Rincy, e della sua consigliera, Suor Jofy, che sono venute a trovarci da molto lontano, portandoci il loro sorriso e regalandoci la loro amicizia, che abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare. Qualche settimana dopo, grazie alla grande disponibilità della famiglia Grisetti, ci siamo divertite sugli autoscontri. Non era la prima volta che molte di noi ci salivano, ma dopo due anni di pandemia, è stata talmente grande la felicità di poter tornare ad uscire in gruppo per regalarci un po' di svago, che è stato come se fosse la prima volta.



Il 24 giugno, poi, giornata di grande festa presso il nostro Istituto, per la ricorrenza del Sacro Cuore, da noi molto sentita in quanto è stato lo stesso fondatore, Mons. Cremonesini, a voler affidare la protezione del nostro servizio al Sacro Cuore di Gesù, che tra l'altro è anche il protettore della Congregazione a cui appartengono le nostre

suore. Per l'occasione è stata celebrata la S. Messa nella nostra chiesetta, durante la quale le suore hanno rinnovato i loro voti, e, a seguire, si è svolta la processione con il Santissimo, sotto i porticati della struttura, per portare luce e conforto a tutti, ospiti ed operatori!

Venerdì 22 luglio, ci siamo ritrovate in gran numero, dopo tanto tempo, in Sala Teatro per partecipare al Karaoke, organizzato dai fratelli Angeretti ed il loro gruppo "Soci d'avventura": finalmente abbiamo potuto regalarci un pomeriggio di sano divertimento ed è stata anche l'occasione per rivedere amiche che abitano in nuclei diversi, intonando e ballando le canzoni che fanno da colonna sonora ai nostri ricordi più emozionanti. Il successo è stato tale che un SuperKaraoke è stato riproposto anche il mese successivo, venerdì 19 agosto. Inutile descrivere il grande entusiasmo di tutte le partecipanti, che hanno portato le loro richieste musicali e poi si sono scatenate nel canto e nel ballo.

Mercoledì 27 luglio, poi, abbiamo avuto la grande gioia di accogliere nel nostro Istituto e nella nostra chiesa la statua della Madonna di Loreto. La Madonna ha fatto il suo ingresso dal cancello principale, scortata da Mons. Federico e dai suoi accompagnatori, è entrata in chiesa salutata da applausi fragorosi e celebrata con canti mariani e la recita del Santo Rosario. A tal proposito vogliamo rivolgere un particolare ringraziamento ai ragazzi di Chiesuola, che ci hanno aiutato ad animare il momento di preghiera, garantendo musica e canti, contribuendo a rendere ancora più suggestivo l'evento.

La Madonna è rimasta per alcune ore presso il nostro Istituto, prima di riprendere il suo cammino, ciò ha consentito a chi lo desiderava di poter vivere un momento di raccoglimento, di riflessione e di preghiera davanti alla statua della Madonna Pellegrina. Chi lo desiderava ha anche ricevuto in dono un'immaginetta celebrativa della settimana lauretana, svoltasi a PonteVico.

C'è stato in realtà molto altro ancora: siamo state protagoniste di numerose uscite per consumazioni e pranzi speciali, il tutto all'insegna del divertimento spensierato e dello stare insieme in armonia. Sono esperienze a noi note, ma dopo aver vissuto la pandemia, che in modo tanto brutale ed improvviso ci aveva portato via anche queste piccole cose, ora il fatto di riviverle le ha rese ancora più preziose ed apprezzate!!! Nei mesi a venire ci attende un autunno caldo, denso di appuntamenti molto interessanti...perché qui nel nostro castello ogni stagione è buona per "STARE ALLEGRE"!!!



*Alla prossima,
La redazione di Casper*

(Articolo apparso su PonteVico di Settembre-Dicembre 2022)

UN GIROTONDO D'ARTISTI

Mostra curata dalle ospiti del 1°A con gli operatori socioeducativi

In questo anno, noi ospiti del 1°A, abbiamo lavorato al progetto di questa mostra, immaginandone il titolo e i vari temi delle opere da esporre.



Ognuna di noi ha scelto l'immagine che desiderava rappresentare e si è impegnata nella sua realizzazione. A novembre, per una settimana, i lavori sono stati esposti alle finestre, sotto il portico del nostro reparto, così da poter essere ammirati da ospiti e



personale dell'istituto. A inizio settimana abbiamo allestito la mostra e per inaugurarla abbiamo mangiato tutte insieme una super pizza!



Oltre alle opere abbiamo messo a disposizione del personale una cassetta, per raccogliere commenti ed impressioni, che gentilmente qualcuno ha voluto condividere e che riportiamo su questo giornalino, per ringraziare della partecipazione a questo momento per noi importante.



Passione, Amore e Libertà

Molto bello e colorato bene... Mi ricorda il libro che ho letto e che mi è piaciuto molto!



La ragazza con l'orecchino di perla mi ha emozionato, lo sguardo e il profilo. Ha suscitato in me una certa malinconia e nello stesso tempo ho apprezzato la bellezza e la raffinatezza.

Daniela e Nadia





UN'INTERVISTA MOLTO SPECIALE...



a Marianna Baldo, giornalista di Manerbio Week

1. **Benvenuta Marianna, si presenti come ritiene più opportuno.**

Buon pomeriggio a tutte e grazie per l'invito. Io mi chiamo Marianna e sono una giornalista pubblicitaria. Sono originaria di San Gervasio, un paesino qui vicino, ma circa sei anni fa mi sono trasferita a vivere a Brescia, soprattutto per esigenze lavorative. Essendo figlia unica i miei genitori non hanno reagito benissimo alla mia decisione di trasferirmi a vivere lontano da loro, però poi hanno accettato la mia scelta. Il lavoro mi impegna moltissimo e non mi rimane molto tempo libero. Quando ne ho la possibilità, mi occupo di volontariato. In particolare, collaboro con l'AVIS, sia a livello locale che provinciale. Inoltre, faccio parte della squadra dell'Elisoccorso di Brescia e dò il mio contributo per mandare avanti l'"Accademia dell'Arte e della Musica" di San Gervasio, nata nel lontano 2008 con l'intento di offrire qualcosa di nuovo e stimolante, soprattutto ai giovani, ma non solo, a cui chiunque può dedicare il proprio tempo libero, e che oggi ospita numerosi corsi di musica e da cui è nata anche una band musicale.

Un'altra passione molto forte è quella per i motori, che ho coltivato sin da bambina, influenzata da un papà camionista e poi dal fatto di essere l'unica bimba femmina in famiglia, in mezzo a tantissimi cugini maschi.

2. **Quanti anni ha?**

Ho trentacinque anni, a breve trentasei.

3. **Cosa le ha fatto decidere di fare la giornalista?**

In realtà ho studiato tutt'altro. Sono diventata giornalista in un modo un po' particolare. Ho conosciuto una giornalista, per la quale scrivevo alcuni pezzi riguardo iniziative legate alle associazioni di cui faccio parte. Dopo numerose collaborazioni, lei mi ha proposto di fare un colloquio con il direttore di Manerbio Week. Ci ho provato, è andata bene e ho iniziato a collaborare stabilmente con questo settimanale locale. E, guarda caso, il primo paese che mi è stato affidato come inviata sul territorio è stato proprio Pontevedo. E da qui è iniziata la mia avventura giornalistica.

4. **Che studi ha svolto?**

Ho frequentato l'Istituto Alberghiero, conseguendo il diploma di "Tecnico dei servizi turistici". In seguito, ho viaggiato molto, facendo molte esperienze, anche all'estero, in particolare mi sono occupata di particolari progetti finanziati dall'UE.

Poi ho superato un esame per ottenere la qualifica di giornalista pubblicitaria.

5. **Da quanti anni è che fa la giornalista?**

A dicembre saranno sette anni.

6. **Le piace il suo lavoro?**

A volte sì, a volte no, soprattutto quando mi trovo a scrivere di avvenimenti "non belli". Però devo dire che il tempo libero e la presenza costante di alcuni cari amici mi aiutano a compensare.



7. Come concilia famiglia e lavoro?

Non è semplice. Possono chiamarmi in qualsiasi momento e, quando succede, devo mollare tutto e correre. Inizialmente, i miei genitori hanno avuto difficoltà a comprendere questo aspetto del mio lavoro, adesso hanno preso consapevolezza di ciò che comporta l'essere un giornalista e sono diventati più comprensivi.

8. Lavora solo per Manerbio Week o anche per altre testate?

Collaboro stabilmente con il settimanale Manerbio Week, inoltre mi occupo della rubrica Motori del Corriere della Sera, che viene pubblicata una volta la settimana sul quotidiano. Io sono sempre stata appassionata di motori, sin da piccola: in questo modo ho potuto coniugare questa mia passione col lavoro. Viaggio molto, spesso anche all'estero, per fare prove su strada o su pista e provare i prototipi di nuove automobili e motociclette.

9. Qual è il suo ruolo in redazione?

Sono un collaboratore esterno. Io lavoro sul territorio: raccolgo testimonianze, faccio interviste, fotografie e in seguito scrivo i pezzi da inviare alla redazione. La redazione riceve il tutto e si occupa di coordinare tutto il lavoro fino alla stampa.

10. Di quale zona si occupa?

Attualmente mi occupo di dieci paesi del bresciano: Pontevico, Alfianello, Flero, Poncarale, Azzano Mella, Brandico, Fenili Belasi, Capriano del Colle, Mairano e Longhena.

11. Si occupa solo delle notizie locali o anche nazionali?

Solitamente mi occupo di notizie a livello locale, tuttavia quando accadono eventi importanti, come ad esempio le elezioni, anch'io me ne occupo, approfondendo l'argomento, dando voce soprattutto al territorio.

12. In che cosa consiste concretamente il suo lavoro?

Al mattino mi alzo molto presto. Per prima cosa, essendo in possesso di un tesserino speciale rilasciato ai giornalisti, che mi consente di collegarmi ad alcuni siti speciali (es. Vigili del fuoco, Ospedali,...), verifico se ci sono state emergenze durante la notte. Consulto anche il sito del Corriere della Sera e mi informo se è accaduto qualcosa, che riguarda le zone che seguo io, se invece si tratta di argomenti di competenza dei miei colleghi, lo comunico loro tempestivamente. In caso di emergenze mi documento e pubblico le notizie, verificate attraverso fonti affidabili, sul sito del giornale. Se non ci sono emergenze controllo gli appuntamenti della giornata, eventuali interviste, conferenze stampa, e poi mi occupo di stendere i pezzi e fare fotografie, per gli articoli che dovranno uscire il venerdì seguente.

13. Di quali argomenti si occupa?

Solitamente mi occupo di fatti di cronaca. E di motori ovviamente...

14. Si è mai sentita minacciata o in situazione di pericolo?

Occupandomi spesso di documentare fatti di cronaca, può succedere di trovarsi in situazioni poco piacevoli, dove il livello di tensione è alto. In alcune occasioni i giornalisti non sono ben visti e può succedere che qualcuno abbia reazioni aggressive. Qualche volta mi è successo e non è stato certamente piacevole, però fortunatamente poi tutto si è chiarito. Comunque, nel mio lavoro bisogna stare sempre molto attenti, soprattutto di notte. Ma io non sono sola, con me ci sono sempre i miei amati cani Pivo e Lux che mi accompagnano ovunque. Con loro mi sento sempre protetta e al sicuro.



RINGRAZIAMO MARIANNA PER LA SUA GRANDE DISPONIBILITÀ!!!

UN AUTUNNO...CALDO

Cari lettori di PonteVico,

quello appena trascorso è stato un "autunno caldo", denso di avvenimenti significativi.

Chi ha detto che l'autunno deve essere una stagione triste, malinconica e spenta ...

Come scrisse un famoso scrittore statunitense:

"Di tutte le stagioni, l'autunno è quella che offre di più all'uomo e chiede di meno".

Hal Borland

Se durante l'estate ci siamo tenute "allegre" ... anche i mesi autunnali ci hanno regalato piacevoli sorprese.

Verso fine estate alcune nostre compagne si sono recate presso il bar "La staffa" di San Gervasio per salutare i gestori, Luisa e Bianca, che un tempo lavoravano nel nostro Istituto. Un primo gruppo di fortunate, il 30 agosto, si è gustato un delizioso pranzetto e poi ha potuto ammirare da vicino gli animali presenti nel giardino e nei recinti circostanti: cavalli, caprette, conigli, galline e pavoni. Il 1° settembre, invece, un altro gruppo in trasferta, ha consumato una bella merenda e poi si è dedicato ad accarezzare gli animali e a posare per qualche foto ricordo.

Lunedì 26 settembre abbiamo avuto l'opportunità di assistere ad un'originale spettacolo di Cabaret, presso la Sala Teatro del nostro Istituto, dove siamo rimaste incantate dai giochi di prestigio e dalla bella musica, il tutto avvolto da un velo di magia.

A fine settembre, poi, molte di noi hanno avuto l'occasione di partecipare ad una gita al Lago d'Iseo, proposta in due edizioni, una per l'unità RSA e un'altra per il comparto RSD. Mercoledì 28 ci siamo recate in pullman fino a Sulzano, dove abbiamo preso un traghetto che, dopo una breve traversata del lago, ci ha condotto fino alla pittoresca Montisola. Qui abbiamo condiviso un piacevole momento di convivialità, sorseggiando un aperitivo, comodamente sedute in un giardino lussureggiante, situato in riva al lago. In seguito, abbiamo ripreso il traghetto, che ci ha riaccompagnato a Sulzano e siamo ripartite alla volta di Clusane d'Iseo. Dopo pochi minuti, siamo arrivate al Ristorante "Le Margherite", dove ci attendevano, accogliendoci con il consueto calore, i nostri amici di vecchia data Paolo, Gabry e tutto il loro staff. Inoltre, abbiamo ricevuto una graditissima visita, quella di Mons. Bonfadini, che avendo saputo del nostro arrivo, è venuto a trovarci. Per di più era anche il giorno del suo compleanno e, quindi, abbiamo potuto festeggiarlo con gioia, rendendo la nostra giornata ancora più speciale. Gli amici delle Margherite, come sempre, ci hanno preparato un pranzetto da leccarsi i baffi!!! Nel pomeriggio ci siamo intrattenute a chiacchierare ed a passeggiare con i nostri accompagnatori nel giardino antistante il ristorante. Gustata la merenda, abbiamo poi fatto ritorno in Istituto. Un paio di giorni dopo, la stessa gita è stata riproposta alle ospiti dei reparti RSD: anche se il tempo è stato meno clemente, la giornata è trascorsa in modo altrettanto piacevole e spensierato!

Mercoledì 5 ottobre si è svolta la gita al Lago delle Sette Fontane, a Castelletto di Leno, coinvolgendo ospiti dell'unità RSD, molte delle quali in carrozzina, organizzata con le stesse modalità anche il venerdì seguente per il comparto RSA.

Giunte a destinazione abbiamo fatto il giro in pullman del laghetto, ammirando il paesaggio campestre e gli uccelli, che facevano capolino sull'acqua. Arrivate al ristorante siamo state accolte dal maestoso cavallo Nola, dal signor Franco e dai suoi preziosi collaboratori. Concluso il pranzo, ci

siamo intrattenute sotto i gazebo, chiacchierando amichevolmente e ammirando il magnifico paesaggio circostante. Abbiamo avuto, inoltre, la possibilità di accarezzare sia il cavallo Nola che il pony Vagabonda e fare con loro qualche fotografia, per documentare questo evento unico ed emozionante!

Dopo qualche settimana, lunedì 24 ottobre ci siamo scatenate in canti e balli al Super Karaoke proposto dai fratelli Angeretti ed il loro mitico gruppo "Soci d'Avventura" in Sala Teatro, mentre il 20 novembre abbiamo partecipato alla Super Festa in musica animata dal Gruppo "Vat 69", di cui fa parte anche il nostro carissimo Dr. Grazioli.

Oltre a tutto questo, non ci siamo fatte mancare uscite al bar, pranzi speciali organizzati all'interno del nostro Istituto oppure in pizzeria e tanto altro ancora...

In questi mesi abbiamo avuto modo di trascorrere delle splendide giornate, all'insegna della spensieratezza, del buonumore e della condivisione e vogliamo approfittare di questo spazio per ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito a renderle possibili!

Chissà cosa ci riserverà il prossimo inverno...

Intanto cogliamo l'occasione per augurare a tutti quanti delle Serene Festività!!!

Alla prossima, La redazione di Casper

(Articolo apparso su PonteVico di dicembre 2022)



USCITA A "LA STAFFA" RSD



GITA A CLUSANE RSA



GITA A CLUSANE RSD



GITA AL LAGO DELLE 7 FONTANE RSA/RSD



EVENTI SPORTIVI

I XXIV GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



I **XXIV Giochi olimpici invernali**, noti anche come **Pechino 2022**, si sono svolti a Pechino, capitale della Cina, dal 4 al 20 febbraio 2022. Nella stessa località si sono tenuti nel mese di marzo i XIII Giochi paralimpici invernali. Avendo organizzato anche i Giochi della XXIV Olimpiade, Pechino è la prima città ad aver ospitato sia i Giochi olimpici estivi che quelli invernali. Oltre che a Pechino, le gare si sono svolte anche nella contea di Yanqing, distante circa 90 km, e nella città-prefettura di Zhangjiakou, distante circa 220 km.

I LOGHI



PAESI PARTECIPANTI: 91

ATLETI PARTECIPANTI: 2 871

COMPETIZIONI: 109 IN 15 SPORT

CERIMONIA APERTURA: 4 FEBBRAIO 2022

CERIMONIA CHIUSURA: 20 FEBBRAIO 2022

GIOCHI PRECEDENTI: PYEONGCHANG 2018

GIOCHI SUCCESSIVI: MILANO CORTINA 2026



MEDAGLIERE ITALIA OLIMPIADI INVERNALI 2022:

N° 2 MEDAGLIE D'ORO

N° 7 MEDAGLIE D'ARGENTO

N° 8 MEDAGLIE DI BRONZO

MEDAGLIERE ITALIA PARAOLIMPIADI INVERNALI 2022:

N° 2 MEDAGLIE D'ORO

N° 3 MEDAGLIE D'ARGENTO

N° 2 MEDAGLIE DI BRONZO



SCUDETTO ROSSO-NERO

Abbiamo pensato di trattare l'argomento calcistico visto che è da tanti anni che il Milan non vince lo scudetto e quest'anno finalmente ha raggiunto l'obiettivo. Alcune di noi sono tifose milaniste.

Il Milan è campione d'Italia per la diciannovesima volta nella sua storia, a undici anni dalla precedente. Ha vinto il campionato di Serie A 2021/2022 grazie al 3-0 con cui domenica sera, 22 maggio 2022, ha battuto il Sassuolo all'ultima giornata della stagione, in una partita giocata al Mapei Stadium di Reggio Emilia in presenza di quasi ventimila tifosi milanisti.



EUROPEI DI NUOTO-ROMA AGOSTO 2022

Per la prima volta nella storia l'Italia vince il medagliere agli Europei di nuoto. Sono 67 le medaglie conquistate dagli azzurri: 24 ori, 24 argenti e 19 bronzi.



EUROPEI ATLETICA -MONACO AGOSTO 2022

Per l'Italia sono 11 le medaglie conquistate:
3 ori, 2 argenti, 6 bronzi.



EVENTI RELIGIOSI

31 GENNAIO: SAN GIOVANNI BOSCO

Fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fu canonizzato nel 1934. Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò «padre e maestro della gioventù». «Alla scuola di don Bosco, noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei nostri doveri», disse san Domenico Savio.



Giovanni Bosco nacque in una famiglia contadina ai Becchi, una frazione di Castelnuovo d'Asti (ora Castelnuovo Don Bosco) il 16 agosto 1815. Il padre, Francesco, morì quando lui aveva due anni e in casa non mancarono certo le difficoltà. A nove anni, Giovanni fece un sogno che gli svelò la missione a cui lo chiamava il Signore: si trovò in mezzo a dei ragazzi che bestemmiavano, urlavano e litigavano e mentre lui si avventava contro di loro con pugni e calci per farli desistere, vide davanti a sé un uomo dal volto luminosissimo che gli si presentò dicendo: «Io sono il Figlio di Colei che tua madre ti insegnò a salutare tre volte al giorno» e aggiunse: «Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù». Poi apparve una donna di aspetto maestoso, la Vergine Maria che, mostrandogli il campo da lavorare - «capretti, cani e parecchi altri animali» - gli disse: «Renditi umile, forte e robusto» e, posandogli la mano sul capo, concluse: «A suo tempo tutto comprenderai».

Una storia familiare difficile

Nel novembre 1829 si imbatté in don Giovanni Calosso, cappellano di Morialdo il quale, saputo da dove veniva, gli chiese di dire qualcosa sulla predica che aveva ascoltato e il ragazzo gliela ripeté interamente. Il sacerdote, stupito, si impegnò ad aiutarlo negli studi dandogli le prime lezioni di latino. Purtroppo il buon prete morì improvvisamente un anno dopo e Giovanni poté riprendere a studiare soltanto nel 1831, terminando a tempi di record in quattro anni le elementari e il ginnasio. Si pagava la scuola facendo ogni sorta di mestieri: sarto, barista, falegname, calzolaio, apprendista fabbro.

L'inizio dell'apostolato tra i giovani

Il 25 ottobre 1835, a vent'anni entrò nel seminario di Chieri rimanendovi sei anni e il 5 giugno 1841 era ordinato sacerdote. Subito dopo, su consiglio di san Giuseppe Cafasso, passò al Convitto Ecclesiastico di Torino per perfezionarsi in teologia morale e prepararsi al ministero. E nell'attigua chiesa di san Francesco d'Assisi l'8 dicembre di quello stesso anno cominciò il suo apostolato facendo amicizia con un giovane muratore. Don Bosco gli fece recitare un'Ave Maria e lo invitò a tornare da lui con i suoi amici. Nacque così l'oratorio. Inizialmente, le riunioni avvenivano nell'Ospedaletto di santa Filomena per bambine disabili, che si stava costruendo a Valdocco per iniziativa della Serva di Dio Giulia Colbert, marchesa di Barolo. Una stanza dell'Ospedaletto fu trasformata in cappella e dedicata a san Francesco di Sales. L'oratorio trovò poi la sua sede definitiva sempre a Valdocco, nell'aprile 1846: ad esso col tempo si sarebbe aggiunto un internato per studenti e artigiani, mentre nel 1852 sarebbe stata benedetta la chiesa dedicata a san Francesco di Sales. Qualche anno dopo sarebbe nata la Congregazione Salesiana al servizio della gioventù, che avrebbe raggiunto uno sviluppo incredibile in Italia e all'estero. Nel suo instancabile apostolato educativo, il santo trovava anche il tempo di scrivere numerosi libri per la gioventù.

La devozione a Maria Ausiliatrice

Nel 1872 fondò l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per l'educazione della gioventù femminile. Le case dei salesiani intanto si moltiplicavano e nel 1876 Don Bosco organizzò la prima spedizione missionaria, con meta la repubblica Argentina. Da allora l'espansione procedette a ritmi sempre più intensi. Nel 1880 Leone XIII affidò al santo la costruzione del tempio del S. Cuore a Roma, e per questo Don Bosco si recò questuante a Parigi suscitando ammirazione per miracoli e grazie eccezionali da lui ottenuti; nel 1886 si recò in Spagna, accolto altrettanto trionfalmente dalla popolazione. Fece appena in tempo a recarsi a Roma per l'inaugurazione della basilica del S. Cuore, mentre si aggravavano le sue condizioni di salute. Morì il 31 gennaio 1888. Fu beatificato da Pio XI nel 1929 e da lui canonizzato il giorno di Pasqua del 1934. Giovanni Paolo II lo definì «Padre e maestro della gioventù» per la sua pedagogia, sintetizzabile nel "sistema preventivo", che si basa su tre pilastri: religione, ragione e amorevolezza e si propone di formare buoni cristiani e onesti cittadini. Uno dei capolavori della sua pedagogia fu S. Domenico Savio. Don Bosco, uno dei santi più amati in vita, è anche oggi uno dei più invocati e popolari per le grazie che si ottengono incessantemente per sua intercessione.

(Fonte: www.famigliacristiana.it)

MAGGIO: MESE MARIANO

PREGHIERA A MARIA

In questo periodo di pandemia e di guerra
ti chiediamo di aiutarci, o Maria, ad affrontare con
coraggio le nostre giornate e i momenti di difficoltà.

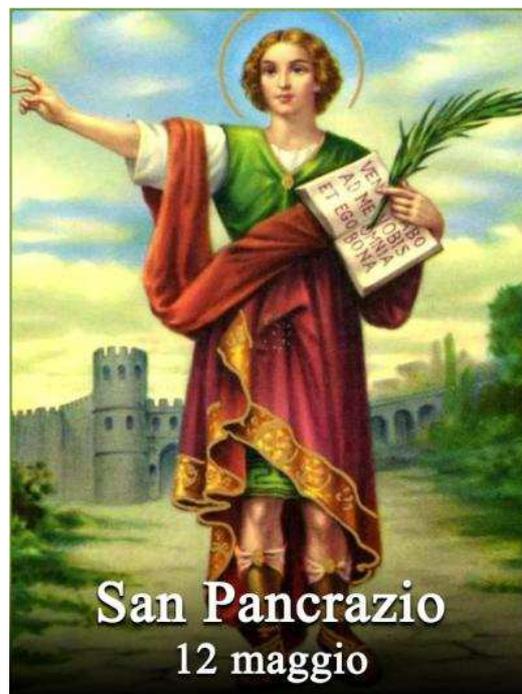
Sostieni l'umanità con il tuo amore di madre,
fa sì che nessun uomo si senta solo
e che ognuno di noi
aiuti come può il prossimo.



12 MAGGIO: SAN PANCRAZIO

Patrono di Pontevico

San Pancrazio è il più celebre tra i due soli Martiri che ripetono questo nome: un nome abbastanza diffuso, nonostante l'insolito significato. Il «pancrazio», infatti, presso i Greci e poi presso i Romani, era un violento esercizio sportivo, che riuniva in sé le caratteristiche del pugilato e della lotta. Il nome, significava «combattimento completo», e lo stesso significato conserva il nome proprio di Pancrazio. San Pancrazio, come abbiamo detto, fu Martire, e quindi, in senso metaforico, fece onore al proprio nome di combattente per la fede. Ma fu un lottatore in erba, di immatura forza fisica, anche se di fermissima energia morale. Secondo la tradizione, infatti, aveva soltanto 14 anni quando ebbe la testa recisa, a Roma, sotto Diocleziano, nell'anno 304. Nato in Frigia, e restato orfano in tenera età, il ragazzo era stato affidato alle cure di



uno zio, di nome Dionisio, il quale lo condusse a Roma. Qui, zio e nipote vennero battezzati, proprio negli anni in cui infieriva l'ultima persecuzione imperiale. Lo zio morì di lì a poco di morte naturale, ma Pancrazio subì il martirio con una fermezza e una maturità da stupire anche i vecchi. La sua Passione riporta alcune delle risposte che il giovane Martire avrebbe dato allo stesso Imperatore il quale, commosso dalla tenera età dell'accusato, cercò invano di farlo abiurare. Quelle risposte confermarono la maturità spirituale del giovane Pancrazio, e resero inevitabile la sua condanna a morte, quale cristiano confesso e impenitente. La sentenza venne eseguita sulla via Aurelia, e lungo quella stessa strada il corpo del Martire venne piamente sepolto da una matrona cristiana, Ottavilla. Nel Medioevo, il culto del giovane cristiano fu popolarissimo, e il suo nome si diffuse in tutti i paesi, spesso sotto la forma di Brancas o, in Italia, di Brancaccio. Le reliquie di San Pancrazio acquistarono una curiosa fama. Si disse che avessero il potere di smascherare gli imbrogli e le false dichiarazioni. Per dimostrare se una testimonianza era falsa o vera, sarebbe stato così sufficiente portare il teste davanti a un altare contenente le reliquie del Santo. Se non avesse detto il vero, sarebbe caduto fulminato all'istante! Per questo le reliquie di San Pancrazio si moltiplicarono a dismisura.

CORPUS DOMINI

La ricorrenza deve le sue radici nell'ambiente della Gallia belgica grazie alle rivelazioni della Beata Giuliana di Retine, che nel 1208 vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra: da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini. La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.

A Bolsena, nel Viterbese, per tradizione si tiene la festa del Corpus Domini a ricordo di un particolare miracolo eucaristico avvenuto nel 1263. Si racconta che un prete boemo, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a dir messa a Bolsena ed al momento dell'Eucarestia, nello spezzare l'ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi, dall'ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino liturgico e alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la basilica di Santa Cristina. Venuto a conoscenza dell'accaduto Papa Urbano IV istituì ufficialmente la festa del Corpus Domini, estendendola a tutta la cristianità. La data della sua celebrazione fu fissata nel giovedì seguente la prima domenica dopo la Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua). Così, l'11 Agosto 1264 il Papa promulgò la Bolla "Transiturus" che istituiva per tutta la cristianità la Festa del Corpus Domini.



LA MADONNA DI LORETO

27 LUGLIO: LA MADONNA DI LORETO ENTRA NEL NOSTRO ISTITUTO

La storia della Madonna di Loreto

Le prime notizie documentate circa la Madonna di Loreto risalgono al 1440. Si tratta di alcuni opuscoli in forma di preghiere, prodotti da Santa Caterina de' Vigri. Grazie a questi scritti, conosciamo la storia della Vergine lauretana. Secondo la tradizione, alcuni angeli trasportarono prodigiosamente la dimora della Vergine Maria fino alla città di Loreto, nella notte tra il 9 e 10 dicembre del 1294. È in questo luogo che sorse il Santuario lauretano.

La statua della Madonna Nera

Gli scritti ci danno un'altra importante notizia: insieme alle mura della Santa Casa, trasportate da Nazareth a Loreto, inizialmente era venerata non una statua, come oggi, ma un'icona dipinta su tavola. Nel corso del XVI secolo, una statua lignea di abete rosso sostituì la precedente raffigurazione di Maria. La particolarità di questa raffigurazione è il volto scuro, caratteristica comune alle icone più antiche. Spesso il colore scuro e bruno era dovuto ai fumi delle lampade ad olio e delle candele, che tendevano a scurire gli originari colori.



La Madonna Nera nel Cantico dei Cantici

Ma bisogna tenere in considerazione un altro fattore importante: spesso le raffigurazioni della Vergine Maria erano appositamente rappresentate nere. Questa tradizione trae origine dalla Sacra Scrittura e, nello specifico, dal Cantico dei Cantici: Bruna sono ma bella, o figlie di Gerusalemme [...]. Non state a guardare che sono bruna, poiché mi ha abbronzato il Sole. (Cantico dei Cantici 1, 5-6). In questo caso, il Sole rappresenta la figura di Dio.

L'incendio del 1921

La Vergine lauretana fu protagonista di un tragico evento nel corso del XX secolo. Nel 1921 un disastroso incendio incenerì la scultura. Immediatamente ne fu scolpita una nuova, simile alla precedente, che raffigura in modo analogo il volto scuro di Maria Vergine. Il nuovo modello, scolpito nel 1922, è stato prodotto con legno di cedro del Libano, che presenta una tinteggiatura più uniforme e accentuatamente nera, più di quanto si era abituati a vedere.

PREGHIERA ALLA MADONNA DI LORETO

O Maria,

Vergine immacolata per la tua Santa Casa che gli angeli trasportarono sull'amen colle di Loreto, rivolgi il tuo sguardo benigno su di noi.

Per le Sacre Mura ove nascesti e vivesti fanciulla nella preghiera e nell'amore più sublime; per le pareti fortunate che udirono il saluto dell'Angelo che ti chiamava:

"Benedetta fra tutte le donne"

e che ci ricordano l'Incarnazione del verbo nel Tuo purissimo seno;

per la Santa Casa ove vivesti con Gesù e Giuseppe

e che nel corso dei secoli fu meta ardentemente desiderata dei Santi che si stimarono fortunati imprimere ardenti baci sulle Tue Sacre Mura,

concedici le grazie che umilmente ti chiediamo

e dopo quest'esilio la fortuna di venire a ripeterti in Cielo il saluto dell'Angelo: Ave Maria.

(Fonte: www.lucedimaria.it)

PAROLA ALLE OSPITI...

MARINA L'incontro con la Madonna di Loreto è stata per me un'esperienza molto bella ed importante di preghiera. Ho pregato per la Pace nel mondo, per i miei familiari, gli amici, per le mie compagne e tutti gli operatori. Ringrazio per questa straordinaria occasione, per chiedere aiuto e conforto, che mai ci viene negato dall'alto.

GIUSY Mi è piaciuto quando eravamo tutti riuniti in Chiesa per accogliere la Madonna e pregare tutti insieme sotto la guida di Monsignore. In ricordo dell'evento ci hanno regalato anche una bella immaginetta.

GABRIELLA Nel pomeriggio mi sono recata a vedere la Madonna in Chiesa. È stato un momento molto toccante, ho affidato alla Madonna tutti i miei cari. È stato emozionante anche ascoltare le preghiere pronunciate dalle suore presenti.

MONICA Mi è piaciuto molto ammirare la statua della Madonna e ho recitato il rosario, pensando ai miei familiari e chiedendo a Maria di proteggerli.

GIANNA Sono rimasta impressionata dalla statua della Madonna, mi ha trasmesso delle emozioni forti.

PATRIZIA La Statua era molto bella e il solo guardarla mi ha emozionato.

TERSILLA Mi ha colpito il viso scuro della Madonna, era diversa da tutte quelle che avevo visto finora.



NOVEMBRE

BENVENUTO DON GIANBATTISTA

Lunedì 14 novembre, nella chiesa del nostro istituto, abbiamo celebrato la S. Messa per accogliere Don Gianbattista, che abbiamo potuto incontrare per la prima volta.

Speriamo di avere molte occasioni per poter conoscere meglio il nuovo Don e farci conoscere a nostra volta.

Siamo, inoltre, molto contente di poter tornare ad avere una messa settimanale.

Riportiamo qui di seguito la preghiera che è stata letta al termine della S. Messa.

Daniela e Nadia



PREGHIERA FINALE

RINGRAZIAMO IL SIGNORE
E RINGRAZIAMO IL NOSTRO VESCOVO
PER AVERLA MANDATA TRA NOI;
IN PARTICOLARE, RINGRAZIAMO LEI
PERCHÉ HA ACCONSENTITO A TALE RICHIESTA,
DICENDO SÌ
ALLA VOLONTÀ DI DIO.
ABBIAMO DESIDERATO TANTO
LA PRESENZA DI UN NUOVO SACERDOTE,
PERCHÉ VENISSE A CELEBRARE LA S. MESSA,
PERCHÉ FOSSE DISPONIBILE PER LA CONFESSIONE
E, AL BISOGNO, ESSERE DIRETTORE SPIRITUALE.
CHIEDIAMO AL SIGNORE
DI BENEDIRLA E DI RICOMPENSARLA
PER IL SUO SÌ!
LE CONSEGNIAMO UN NOSTRO PICCOLO DONO:
UN QUADERNO CON IMMAGINI E PAROLE
CHE CI RAPPRESENTANO
PER DARLE IL NOSTRO PIU' CALOROSO BENVENUTO.
ANCORA GRAZIE!!!

LE SUORE E LE OSPITI
DELL'ISTITUTO CREMONESINI





CURIOSITÀ



Notte di San Lorenzo

La notte delle stelle cadenti prende il nome da una leggenda, precisamente quella del martirio di San Lorenzo che, arso vivo sulla graticola, ha ricordato la forma delle stelle cadenti, quasi fossero i tizzoni ardenti che hanno portato il santo alla morte. Si tratta, ovviamente, di una leggenda le cui origini risalgono ad un passato in cui si ignorava l'astronomia, ma che ancora oggi è tramandata. Da questo racconto legato al Santo, deriva infatti il nome di questa notte delle stelle cadenti. Tuttavia, la tradizione di riunirsi per osservare tale fenomeno è in realtà molto antica, risalente all'epoca dei romani. Essi ritenevano che le stelle cadenti provenissero dal dio Priamo che, in questo modo, donava fertilità ai campi. Tale fenomeno è poi stato sostituito dalla credenza della Chiesa, secondo la quale si tratta in realtà delle lacrime di San Lorenzo, versate durante il suo martirio.

Quando si celebra

La data è il 10 agosto, giorno in cui nel calendario cristiano si ricordano il santo e il suo martirio. Ma il 10 agosto non sempre è il momento migliore per vedere le stelle cadenti in tutto il loro splendore. I giorni a ridosso della data, sia prima che dopo, spesso sono più ricchi.



Stelle cadenti e Perseidi

La definizione di stella cadente è impropria: le stelle sono caratterizzate da una luce fissa, e non "cadono". In effetti, quelle che noi vediamo, sono meteore. Il motivo per cui queste scie luminose appaiono nel cielo terrestre proprio a metà agosto è dovuto al fatto che è in questo periodo che la Terra passa attraverso lo sciame delle Perseidi, meteore appunto. Le prime osservazioni delle Perseidi risalgono addirittura al 36 d.C. a opera dei cinesi. Ma nel 1866, dopo il passaggio al perielio della cometa Swift-Tuttle del 1862, l'astronomo italiano Giovanni Virginio Schiaparelli ne scoprì il legame. Le meteore, dunque, hanno avuto origine dalla cometa Swift-Tuttle, caratterizzata da un nucleo di circa 10 km. Il suo ultimo passaggio al perielio ebbe luogo nel 1992, e il prossimo si realizzerà nel 2126. Quelli che noi oggi ammiriamo ad agosto sono i frammenti che la cometa ha lasciato dietro di sé durante le precedenti orbite attorno al sole.

Perché si esprime un desiderio

Fin dall'antichità si riteneva che il destino degli uomini fosse scritto nelle stelle. Stelle che potevano essere osservate nel cielo al momento della nascita di un bambino. Tuttavia, quando una stella cade significa che il destino non è più scritto e quel bambino, divenuto uomo, può veder cambiato il proprio futuro. Per questo motivo, chi vede una stella cadente ha il diritto di esprimere un desiderio riguardo il proprio

futuro. La speranza è che la "caduta" di quella stella possa dare la possibilità di cambiare il proprio destino e realizzare un sogno. Ma non finisce qui. Nell'antichità le stelle cadenti erano viste come segni di cattivi presagi, perché si credeva che fossero le lacrime delle divinità. Ma l'avvento del cristianesimo ha cambiato il significato del fenomeno celeste. Le stelle cadenti nella notte di San Lorenzo non sono altro che le lacrime dal martire. San Lorenzo morì bruciato vivo su una graticola: una morte estremamente dolorosa e lunga. In ricordo del suo martirio è nata l'usanza di poter esprimere un desiderio, cioè di chiedere una "grazia". Infine, un tempo, gli uomini che guardavano intensamente le stelle erano i marinai. Osservare il cielo stellato era l'unico modo per orientarsi in mare di notte. E chi navigava utilizzando questa 'tecnologia' osservava il cielo desiderando fortemente di far ritorno, incolume, a casa. Dunque, la tradizione di unire le stelle ai desideri arriva anche dall'abitudine dei marinai di orientarsi grazie al firmamento.

La notte più romantica dell'anno

La Notte di San Lorenzo è anche una delle più romantiche dell'anno. In tutta Italia, dalle colline, dai terrazzi delle abitazioni o dalle piazze delle città, migliaia di persone fissano lo sguardo nel cielo, nero ed infinito, che fa da tetto e da pareti ai confini della loro vista, per scorgere forse quell'unica stella che, per chi la osserva, significa un interminabile istante di gioia. E un grande desiderio che si vorrebbe vedere esaudito.

Dove vedere le stelle cadenti

Tutti con il naso all'insù per ammirare lo spettacolo delle stelle cadenti. La condizione irrinunciabile per non perderle è trovarsi in un luogo buio, lontano dalle luci dei centri abitati.





NON SOLO MUSICA...

Abbiamo introdotto questa nuova rubrica dedicata alla musica, perché siamo donne che amano la musica, in quanto ci trasmette emozioni, sentimenti e ci rievoca ricordi...

[Angela](#), [Egle](#), [Sarah](#), [Susanna](#), [Stefania](#)

Di seguito vi raccontiamo quali sono i nostri cantanti e le nostre canzoni preferiti:

"Questo piccolo grande amore" di Claudio Baglioni. Ho scelto questa canzone perché mi piace molto il cantante. [Angela](#)

"Un angelo disteso al sole" di Eros Ramazzotti. Ho scelto questa canzone perché mi piace molto il cantante e lo ascolto molte volte, perché ho i suoi cd. [Egle](#)

"Sole spento" dei Timoria. Ho scelto questa canzone perché ho conosciuto il bassista del gruppo e perché mi piacciono il ritmo e le parole dolci di questa canzone. [Sarah](#)

"Spiagge" di Renato Zero. Ho scelto questa canzone perché le canzoni di Renato mi piacciono molto: sono magnifiche poesie. [Stefy](#)

"Erba di casa mia" di Massimo Ranieri. Ho scelto questa canzone perché la melodia è romantica e mi rilassa. [Susanna](#)

In questo numero abbiamo scelto di pubblicare il testo di [SPIAGGE](#) di [RENATO ZERO](#):

Spiagge
Immense ed assolate
Spiagge già vissute
Amate e poi perdute
In questa azzurrità
Fra le conchiglie e il sale
Tanta la gente che
Ci ha già lasciato il cuore
Spiagge
Di corpi abbandonati
Di attimi rubati
Mentre la pelle brucia
Un'altra vela va
Fino a che non scompare
Quanti i segreti che
Appartengono al mare
Un'altra estate qui
E un'altra volta qui
Più disinvolta e più puttana che
mai
Mille avventure che
Non finiranno se
Per quegli amori esisteranno
nuove

Spiagge
Di cocco e di granite
Di muscoli e bikini
Di straniere e di bagnini
Quel disco nel juke box
Suona la tua canzone
Per la tua storia che
Nasce sotto l'ombrellone
Per quegli amori esisteranno nuove
Spiagge
Dipinte in cartolina
Ti scrivo tu mi scrivi
Poi torna tutto come prima
L'inverno passerà
Fra la noia e le piogge
Ma una speranza c'è
Che ci siano nuove spiagge.





PAESI E PAESAGGI

In questo numero abbiamo scelto di parlarvi di **MANTOVA**, città da cui proviene la nostra giornalista Tersilla, che ci consiglia vivamente di **visitarla...**

Mantova

Aristocratica, ricca di arte e di storia, circondata da un ambiente di straordinario valore naturalistico, Mantova fu trasformata dai Gonzaga (1328-1707) in una città-corte di grandissimo splendore. La città offre ad ogni angolo del suo centro storico testimonianze della sua prestigiosa storia e delle sue ricche tradizioni: portici, piazzette e cortili, luoghi incantevoli che tramandano gli splendori delle corti cinquecentesche. I palazzi rinascimentali, a cui si alternano edifici medievali e imponenti architetture neoclassiche, sono i monumenti che più testimoniano la creativa dinamicità dei Gonzaga e del loro dominio.



PALAZZO DUCALE, residenza principale della famiglia, è una vera città-palazzo, con più di 500 sale, collegate da corridoi, cortili interni e giardini. La parte più antica è costituita dal palazzo del Capitano e dalla Magna Domus, che si affacciano su **PIAZZA SORDELLO**, centro della città con la vicina **PIAZZA DELLE ERBE**.

Nel trecentesco **CASTELLO DI SAN GIORGIO** è racchiusa la sala più famosa di tutto il palazzo Ducale, **LA CAMERA DEGLI SPOSI**, affrescata tra il 1465 e il 1474 da **ANDREA MANTEGNA** e considerata uno dei capolavori assoluti della pittura italiana del Quattrocento.

I gioielli architettonici cittadini si susseguono uno dopo l'altro, ad iniziare dal **Duomo (XI sec.)**, che racchiude in sé vari stili architettonici: il romanico del campanile, il tardo gotico del fianco destro, il neoclassico della facciata e il rinascimentale delle decorazioni interne.

Magnifici anche palazzo Vescovile, palazzo degli Uberti, palazzo Castiglioni, palazzo della Ragione e l'adiacente torre dell'Orologio, la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano, opera di Leon



Battista Alberti. Nella zona orientale della città, immerso nel verde, si trova **PALAZZO TE**, grandiosa villa commissionata nel 1525 da Federico II Gonzaga a Giulio Romano, che ne realizzò con i suoi collaboratori anche la ricca decorazione interna.

Le sale della dimora prendono il nome dagli affreschi che le caratterizzano: la più famosa è **LA SALA DI PSICHE**, uno dei capolavori del manierismo europeo. Di grande impatto sono anche **LA SALA DEI CAVALLI** e **QUELLA DEI GIGANTI**, dove è raffigurata la rabbia di Giove contro i Titani che avevano osato scalare l'Olimpo.

Mantova è una "città d'acqua", ed è circondata da tre laghi - il Lago Superiore, il Lago di Mezzo e il Lago Inferiore - e dalla vegetazione particolarissima dei fiori di loto, che nel periodo estivo sbocciano e fioriscono con il loro tocco romantico-esotico.

(www.italia.it)



LA BIBLIOTECA DI CASPER

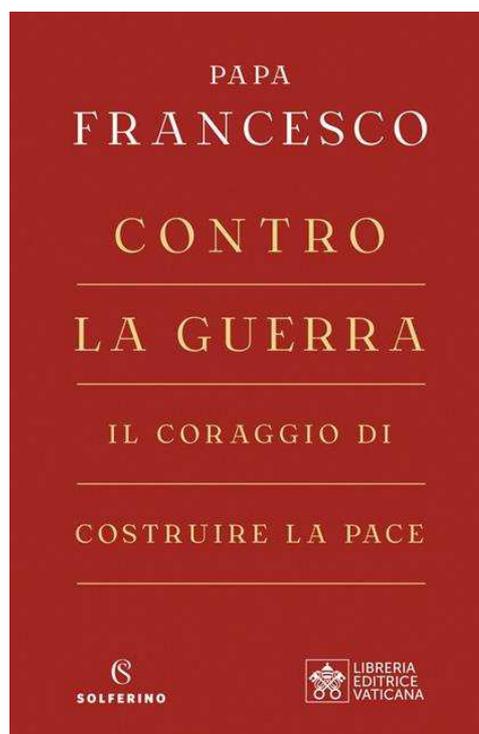
**Cari lettori,
in questa rubrica vi vogliamo suggerire un
libro, quanto mai attuale e ricco di spunti
di riflessione...**

BUONA LETTURA!!!



"CONTRO LA GUERRA. IL CORAGGIO DI COSTRUIRE LA PACE" di Papa Francesco (Ed. Solferino 2022)

La pace è molto più della semplice assenza di guerra. La parola biblica "shalom" indica una condizione di pienezza di vita che la violenza distrugge e annienta alla radice. Ed è proprio una riflessione radicale quella che Papa Francesco offre in queste pagine, nelle quali dispiega il suo insegnamento sulla necessità della fraternità e l'assurdità della guerra. Pagine intrise della sofferenza delle vittime in Ucraina, dei volti di quanti hanno patito il conflitto in Iraq, delle vicende storiche di Hiroshima, fino all'eredità, purtroppo inascoltata, dei due conflitti mondiali del Novecento. Francesco non fa sconti a nessuno e individua nella bramosia del potere, nelle relazioni internazionali dominate dalla forza militare, nell'ostentazione degli arsenali bellici le motivazioni profonde che stanno dietro alle guerre che ancora oggi insanguinano il pianeta. Scontri che seminano morte, distruzione e rancori e che porteranno nuova morte e nuova distruzione, in una spirale cui solo la conversione dei cuori può porre fine. Il dialogo come arte politica, la costruzione artigianale della pace, che parte dal cuore e si estende al mondo, il bando delle armi atomiche, il disarmo come scelta strategica sono le indicazioni concrete che Francesco ci affida affinché la pacificazione diventi realmente l'orizzonte condiviso su cui costruire il nostro futuro. Perché dalla guerra non può nascere nulla di veramente umano.





L'ANGOLO DEL POETA

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

Quando arriva la primavera
si allunga il giorno si accorcia la sera.
Il cielo si tinge di azzurro colore,
sui prati germogliano petali in fiore.
I bimbi si spogliano dei caldi maglioni
e corrono liberi come aquiloni.
Tenui profumi si spargono intorno,
inizia la semina di un nuovo giorno.
Il vento leggero trasporta nell'aria
sussurri, bisbigli di un mondo che varia:
è il suono squillante di primavera.
Pigri si svegliano, allora,
dal sonno invernale,
ghiri, marmotte, chiocciole e rane.

VINCENZO RICCIO

LA RONDINE

Torna la rondinella
torna di là dal mare.
Ha le ali molto stanche
e deve riposare...
Qui, sotto la mia gronda
c'è un piccolo posticino,
il sole tutto inonda
quando si fa mattino.
Vieni, rondinella bella,
qui il nido a fabbricar:
qui posa le ali stanche
dal lungo tuo volar.

R. FUMAGALLI

L'ESTATE SBOCCIA

Sono spuntati il caldo ed il sole
le persone sono più giocose,
dal duro lavoro si vogliono riposare
tante attività per sé stessi
si possono fare.
Proprio come la natura
tutti vogliono sbocciare!



L'ESTATE È FINITA

Sono più miti le mattine
E più scure diventano le noci
e le bacche hanno un viso più rotondo.
La rosa non è più nella città.
L'acero indossa una sciarpa più gaia.
La campagna una gonna scarlatta,
ed anch'io, per non essere antiquata mi
metterò un gioiello.

EMILY DICKINSON

NEVE

Ieri su l'alto colle,
oggi nel piano arato,
la neve è sulle zolle
e copre il seminato
"Buon raccolto
di grano!"
fa il provvido bifolco.
Ma un passerotto invano
cerca l'amico solco.
E saltella leggero
e pare quasi stanco,
piccolo punto nero
sopra l'immenso bianco.

LUIGI RUBER





ACROSTICI



Un giorno incontrandoci abbiamo pensato di creare degli acrostici. Ogni lettera di una parola, per noi significativa, dà origine ad un'altra parola o frase.

Stefania, Angela, Sarah, Susanna, Egle

Arriva
Una
Temperatura
Umida e
Nebbia
Nell'
Orizzonte

Infine
Neve e
Vento
Eccoli a
Rinfrescare
Notti
Oscure

Avere
Momenti
In
Compagnia
Indossando uno
Zaino e
Iniziare una
Avventura

Presto
Rondini
In
Movimento
Ameranno
Volare
Esplorando
Rigogliosi
Alberi

Ecco il
Sole
Tramontare
All'ora
Tarda
Emanando frescura

Abbiamo
La
Libertà di
Esprimere
Grandi
Risate
In
Armonia



PERLE DI SAGGEZZA

**Chi spreca il suo tempo deruba se stesso.
(Proverbio africano)**



**Solo lo stolto percorre il cammino della vita
senza soffermarsi ad osservare le bellezze del creato.
(Proverbio tibetano)**

**Quando le radici sono profonde
non c'è motivo di temere il vento.
(Proverbio africano)**



**Una famiglia che ha presso di sé un anziano
ha presso di sé il più bello degli ornamenti
e il più prezioso dei tesori.
(Proverbio cinese)**

**La donna è detta creatura debole,
ma un suo pelo tira più di una coppia di elefanti.
(Proverbio indiano)**

**Chi caccia due lepri, non ne piglia nessuna.
(Proverbio russo)**



POLLICE VERDE

A cura del Gruppo Giardinaggio

SPATHIPHYLLUM Al genere spathiphyllum appartengono 4-5 piante erbacee perenni, originarie dell'America centrale. La più comunemente coltivata è *S. Wallisii*; produce lunghe foglie di colore verde scuro, lucide, leggermente arcuate, appuntite, portate da un lungo picciolo leggermente rigido. Produce particolari infiorescenze costituite da una lunga spatola bianca, arrotolata attorno ad una pannocchia di fiori bianchi. I fiori resistono parecchie settimane, diventando di colore verde prima di appassire completamente. Per ottenere una pianta sana e rigogliosa si consiglia di asportare le foglie rovinata e i fiori appassiti.

Lo spathiphyllum è una pianta da interno caratterizzata da lunghe foglie generalmente lanceolate. Se cresciuta nelle giuste condizioni produce delle foglie "modificate" di color bianco, dette spate. Questa caratteristica, oltre ad una certa facilità di coltivazione e alla crescita veloce, la rende una delle piante più diffuse negli appartamenti. È inoltre ideale per chi voglia avvicinarsi al mondo del verde per la prima volta. Appartiene alla famiglia delle Araceae. All'estero è conosciuta anche come "giglio della pace" o "fiore di luna". È spontanea in aree caratterizzate da clima caldo e umido, visto che la maggior parte delle varietà proviene dalle foreste dell'America centrale e meridionale. La più diffusa in coltivazione è lo spathiphyllum *Wallisii*, originario dalla Colombia. Appena importato in Europa divenne velocemente popolare a causa della sua resistenza e della crescita veloce. Può infatti superare in poco tempo i 30 cm di altezza, anche se mediamente gli esemplari vanno dai 60 ad 1 metro, quando raggiungono l'età adulta. Un'altra caratteristica che ha favorito la diffusione è sicuramente la bellezza delle foglie, molto allungate, lucide e di un verde vivace e brillante. La disposizione di queste dona inoltre all'insieme un aspetto dinamico e moderno, adatto alle ambientazioni cittadine.



COME CURARE LE ORCHIDEE Le orchidee sono delle piante originarie di climi totalmente differenti dal nostro, che solitamente vivono in climi tropicali dove le temperature sono sempre elevate e l'umidità è alta. La coltivazione in Italia è possibile, ma solo tenendo queste piante in appartamento durante i mesi più freddi. Le temperature minime di crescita per le orchidee, infatti, devono essere di almeno 18-20 °C e per questo vanno tenute al caldo durante i mesi invernali. Le orchidee sono anche delle piante esigenti per quel che riguarda l'umidità e per curarle al meglio dovremo ricordarci di mantenere un'elevata umidità intorno alla pianta con frequenti vaporizzazioni delle foglie e del fusto. Un altro fattore importante per queste piante è la luce poiché si tratta di piante che hanno bisogno di luce ma mai di luce diretta e preferiscono luce diffusa.



(Fonte: www.giardinaggio.it)



LA PROVA DEL CUOCO

Ci piace molto parlare di cucina (anche se ci viene sempre un po' di fame), così ci siamo impegnate a cercare delle ricette su alcuni giornali di cucina, che alcune di noi ricevono settimanalmente oppure mensilmente, inoltre abbiamo anche chiesto ai nostri familiari di farci avere delle ricette.

Angela, Egle, Sarah, Stefy, Susanna

LASAGNE ALLA BOLOGNESE

INGREDIENTI PER 8 PERSONE

PER IL RAGÙ: carne bovina 300g, pancetta 150g, cipolla 50g, sedano 50g, carote 50g, Olio EVO un cucchiaio, passata di pomodoro 300g, brodo vegetale q.b., vino rosso 100g, sale fino q.b., pepe nero q.b.
8/10 sfoglie di pasta all'uovo **PER CONDIRE:** burro q.b., parmigiano reggiano 270g
PER LA BESCIAMELLA: burro 70g, farina 70g, latte intero 1l, sale fino q.b., noce moscata q.b.

PREPARAZIONE

Preparate il brodo vegetale che dovrete tenere in caldo. Prendete la pancetta, tagliatela a striscioline. Con un coltello o una mezza luna sminuzzatela per bene. A parte preparate un trito fine con carote, cipolle, sedano e tenetelo da parte. In una casseruola versate un filo d'olio e la pancetta. Sgranatela bene con un mestolo e lasciatela rosolare per alcuni minuti. Aggiungete poi il trito di verdure e fate insaporire per 5/6 minuti. Aggiungete poi la carne macinata. Mescolate e alzate la fiamma. Lasciate rosolare la carne senza fretta, dovrà essere ben rosolata per sigillare i succhi e risultare morbida non stopposa. Sfumate con il vino rosso, poi aspettate che sia completamente evaporato e aggiungete la passata di pomodoro. Mescolate, il ragù deve cuocere due ore. Quando ha ripreso il bollore potete aggiungere brodo caldo, uno due mestoli. Dovrete cuocere con il coperchio senza chiudere del tutto. Controllate e mescolate di tanto in tanto, al bisogno aggiungete altro brodo. Preparate ora la besciamella. In un pentolino mettete a scaldare il latte, senza farlo bollire. In un altro tegame versate il burro e lasciatelo fondere. Aggiungete la farina in una volta sola e cuocete per pochi minuti fino ad ottenere un impasto dorato. Versate quindi il latte caldo in tre volte, mescolando bene. Aggiungete il sale e aromatizzate con la noce moscata. Continuate a mescolare fino ad ottenere una besciamella cremosa. Trasferite in una ciotolina, coprite con pellicola e tenete da parte. Prendete una teglia da lasagna grande 30x20 cm e imburrate il fondo. Aggiungete uno strato sottile di besciamella e uno di ragù. Posizionate quindi la prima sfoglia di pasta, aggiungete uno strato di besciamella e uno di ragù. Aggiungete il parmigiano grattugiato e posizionate sopra un'altra sfoglia, proseguite così fino a realizzare 5 strati. Dopo aver posizionato l'ultima sfoglia aggiungete il ragù in modo da coprire interamente la pasta. Spolverizzate con il formaggio grattugiato, aggiungete dei ciuffetti di burro e cuocete in forno statico preriscaldato a 170° per 40 minuti.

Le lasagne alla bolognese sono un piatto molto amato, tipicamente preparato per i giorni festivi. Abbiamo deciso di condividere con voi la ricetta, perché anche per noi questo è un piatto succulento e quando ne abbiamo occasione lo gustiamo molto volentieri.

Proposta da Daniela e Nadia

PENNONI CON MOUSSE DI TONNO E BURRATA

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

320 gr di pennoni, 250 gr di filetti di tonno, 250 gr di burrata, 250 ml di panna fresca, mezza bustina di zafferano, 4 falde di pomodori secchi, uno scalogno, olio extravergine di oliva, sale e pepe.

PREPARAZIONE

Tritate 50 grammi di tonno sgocciolato, scolate la burrata e frullatela con un cucchiaino di olio e il tonno per ottenere un mix spumoso. Montate 100 ml di panna molto fredda con un pizzico di sale, incorporatela delicatamente, coprite la mousse con la pellicola e mettetela in frigorifero.

Tritate i pomodori secchi con la mezzaluna. Scaldare la panna rimasta in un tegame capiente e scioglietevi lo zafferano. lessate la pasta al dente tenendo da parte un mestolino di acqua di cottura. Fatela saltare nel tegame con la panna allo zafferano per un minuto, unendo l'acqua di cottura se tendesse ad asciugarsi troppo. Servitela nei piatti "meglio se caldi" e unite il tonno rimasto, sfaldato grossolanamente. Distribuite la mousse di burrata, cospargete con i pomodori secchi tritati e poco pepe.



Proposta da Angela

(Tratta dalla rivista "Cucina Moderna" maggio 2022)

PETTO DI POLLO IN CROSTA CROCCANTE

INGREDIENTI

Due petti di pollo (circa 800gr), 200gr di frutta secca mista, senape dolce, 1 cipolla rossa piccola, 300gr di rosette di broccolo romano, mezzo finocchio, insalatina, aceto di mele, olio extra vergine d'oliva, sale, pepe.

PREPARAZIONE

Taglia a fettine il finocchio e la cipolla, immergi quelle di finocchio in un pentolino con acqua bollente acidulata con due/tre cucchiaini di aceto e cuocile per tre o quattro minuti e poi sgocciolate e ripeti con le cipolle; cuoci anche il broccolo allo stesso modo, quindi condisci tutto con poco olio, sale e pepe.

Disponi i petti di pollo sul tagliere ed elimina l'ossicino centrale e la cartilagine, poi ricava i filetti dividendoli a metà tagliandoli in senso orizzontale, spalma le fettine con un velo di senape e passale nella frutta secca tritata grossolanamente al mixer, premendo per farla aderire bene.

Scalda un'ampia padella antiaderente, versa un filo d'olio, poi disponi le fette e cuocile per tre/quattro minuti, finché la crosticina sarà dorata. Girale con delicatezza, in modo da non far staccare la copertura, sala e pepa, quindi prosegui la cottura ancora per tre/quattro minuti. Servi le fettine di pollo con le verdure.



Proposta da Egle

(Tratta dalla rivista Giallo Zafferano)

PANNA COTTA CON LA FRUTTA

È uno dei dolci al cucchiaio più amati e guarnita con un coulis di frutta è perfetta da gustare anche nelle giornate calde.

PREPARAZIONE

Mettete a bagno 15 gr di gelatina in fogli. Tagliate a metà, nel senso della lunghezza, un baccello di vaniglia e prelevate i semini con un coltello. Portate ad ebollizione in una pentola 5 dl di panna fresca, 3 dl di latte, 120 gr di zucchero, la vaniglia, mescolando di tanto in tanto. Spegnete e incorporate la gelatina scolata e strizzata. Distribuite il composto nei bicchierini e mettete in frigo per 4-5 ore. Prima di servire guarnite con il coulis.



Proposta da Angela

(Tratta da "Cucina moderna" maggio 2022)

TORTA DI CAROTE DI ZIA LELLA

INGREDIENTI:

280g di farina
150g di mandorle tritate finissime (farina di mandorle)
230g di zucchero
300g di carote tritate con il mixer
3 uova intere
1 bustina di lievito
Zucchero a velo
1dl di olio di semi

PREPARAZIONE

Montare le uova con lo zucchero; aggiungere la farina, le mandorle tritate, il lievito e l'olio di semi. Mescolare il tutto con il robot lentamente fino ad amalgamare bene. Passare la margarina nella tortiera e spolverare di farina (per non far attaccare l'impasto). Trasferire il composto in una tortiera, livellare. Cuocere in forno a 170° per 40 minuti circa. Sforzare, raffreddare e spolverizzare con lo zucchero.



Proposta da Sarah





UN SACCO DI RISATE...

BARZELLETTE

Don Giocondo sta passando per la benedizione delle case, al suono del campanello una voce chiede: "Chi è?"

"Sono il parroco e vengo a portare la benedizione."

"Oh grazie, la metta pure nella buca delle lettere!"

Tra amici: "Sai Carletto oggi mi ha telefonato il Papa Benedetto".

Davvero!?, E cosa ti ha detto?", "Che aveva sbagliato numero!"

Un uomo viene fermato alla frontiera svizzera: "Ha nulla da dichiarare?!", "Nulla, solo queste scatole di mangime per le mie galline!". "Ma queste sono tavolette di cioccolato!"; certo le mie galline fanno uova pasquali!!".

Dario riceve in dono il suo primo vocabolario; incomincia a sfogiarlo con tanta curiosità e poi dice a papà: "Mi pare che manchi qualcosa!", "Che cosa?" "L'indice!!".

La mamma dice a Pierino di andare dal contadino, che abita vicino, a prendere le uova. "Eccole qui, sono ancora calde! Dice l'uomo gentilmente... "No, no! Mia mamma ha detto che le vuole fresche!".

COLMI

Qual è il colmo per un cuoco?

Piangere perché è finito il riso!

Qual è il colmo per un dentista?

Incominciare la settimana con un ponte!

Qual è il colmo per un pasticciere?

Avere le mani in pasta!

Qual è il colmo per un architetto?

Costruire castelli in aria!

Qual è il colmo per un mulo?

Essere un pezzo d'asino!!

Qual è il colmo per un elefante?

Lavarsi le orecchie con il naso!

Qual è il colmo per una lucciola!
Innamorarsi di un mozzicone di sigaretta!

Qual è il colmo per un idraulico?
Non capire un tubo!

Qual è il colmo per un millepiedi?
Non poter fare quattro passi!

Qual è il colmo per un sommozzatore?
Essere un tipo superficiale!

Qual è il colmo per uno specchio?
Non riflettere mai abbastanza!

Qual è il colmo per una formica?
Avere grilli nella testa!

INDOVINELLI

Quale cane salta più in alto di una casa?
Tutti i cani! Perché le case non saltano!

Com'è possibile che tre elefanti sotto l'ombrellone non si bagnino?
Perché non piove!!

Perché i panda guardano solo film vecchi?
Perché sono in bianco e nero!!

Cosa sta in un angolo e viaggia per il mondo?
Il francobollo!

Dove puoi trovare un oceano senza acqua?
Su una mappa!

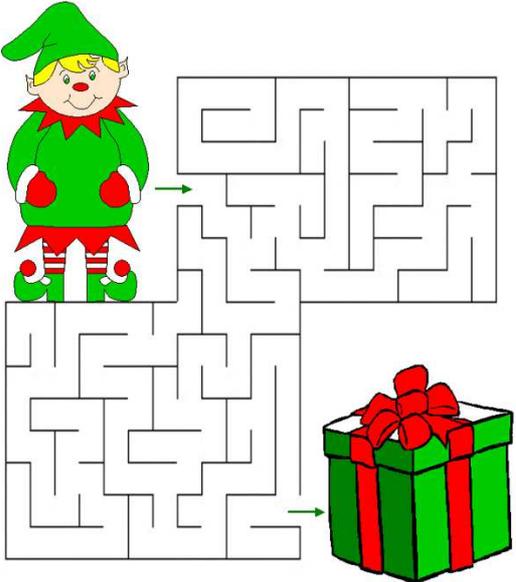
Perché il cowboy è salito sul cavallo?
Perché portarlo in spalla era troppo pesante!

Cosa ci fa un elefante in una cabina telefonica?
È rimasto incastrato!!



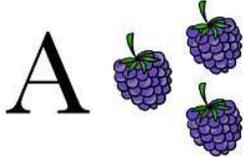
L'ANGOLO DEI GIOCHI

Aiuta l'elfo a ritrovare il regalo perduto



© Pianetabambini.it

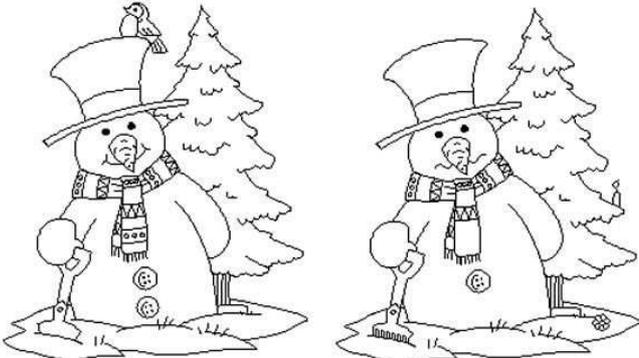
Rebus
(Parola di 5 lettere)



Rebus
(Parola di 6 lettere)



TROVA LE DIFFERENZE



WWW.GIOCHIGRATISENIGMISTICAPERBAMBINI.COM



E TU...CHE LINGUA PARLI?

Cheerfulness (inglese)

Gaieté (francese)

Alegria (spagnolo)

Freedom (inglese)

Libertè (francese)

Libertad (spagnolo)

Goodness (inglese)

Bontè (francese)

Bondad (spagnolo)

Friendship (inglese)

Amitié (francese)

Amistad (spagnolo)

BONTÀ



AMICIZIA



ALLEGRIA



LIBERTÀ



Collega ogni gruppo di parole straniere
al corrispondente significato in italiano.



COLORALO TU



BUON LAVORO!!!



L'ALBERO DELLA VITA

MATRIMONI

Michela (Ass. San.) con Roberto

Simona (IP del 2°) con Michele



PENSIONAMENTI

ANTONELLA CINQUETTI

MAURIZIO VALSECCHI

AGOSTINO BARONIO

DANIELA MOIOLI

ROBERTO FILIPPINI

LIDIA SIGALINI

MARINA PICETTI

MONICA BOLES

LUCIA TAIETTI

MIRIAM VENTURINI

CLAUDIA GERARDINI

GIUSEPPINA BONAGLIA

VIRGINIA CARERA

FABIANA RANZETTI



ANNAMARIA ZANI

I NOSTRI ANGELI

MADDALENA S.

LARA P.

VITTORIA L.

CESIRA M.

BIANCA M.

ANNUNZIATA C.

ANNAMARIA M.

ANNAMARIA N.

NICOLETTA M.

ANNA R.

MAURA B.

GIAN PIETRO Z.

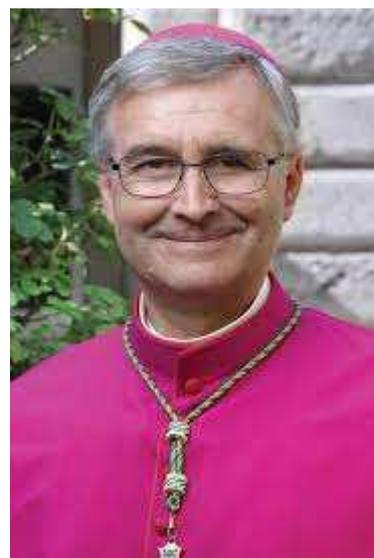
*Non rattristiamoci di averli persi,
ma ringraziamo di averli avuti.*

Sant'Agostino

PREGHIERA PER LA PACE

I venti di guerra chiamano a una riflessione e a un maggiore impegno per la pace. La Diocesi rivolge un accorato appello a tutte le persone di buona volontà, perché elevino preghiere a Dio onnipotente, affinché ogni azione e iniziativa politica sia al servizio della fratellanza umana. Il Vescovo chiede a tutte le comunità e ai fedeli di intensificare la preghiera, sia personalmente sia durante le celebrazioni liturgiche.

*O Dio della pace,
fonte di ogni bene,
Padre della misericordia,
tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto
e desideri per noi la pienezza della vita,
liberaci dalle tenebre della guerra.
Dona a tutti pensieri di pace,
dona la sapienza del cuore,
che tiene vivo il dialogo,
che ricerca soluzioni eque
e mira al bene di tutti.
Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore,
ci difenda dal male,
dalla tentazione della violenza
e dall'illusione della sua efficacia.
Veglia, o Padre Onnipotente, sui destini del mondo,
liberaci dall'ombra della morte
e dirigi i nostri passi sulla via della pace.
Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore,
e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen*



+ Pierantonio
Vescovo di Brescia

